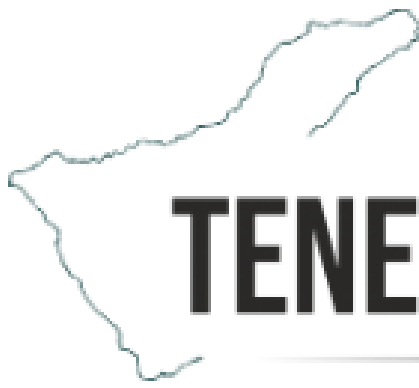




TENERIFE NOTIZIE

PROJECT



PERIODICO ITALIANO

L'ambasciatore italiano in Spagna Buccino Grimaldi in missione a Malaga

L'Ambasciatore Buccino Grimaldi, accompagnato dal Console Generale a Madrid, Spartaco Caldararo, e dall'Addetto per la Difesa, Capitano di Vascello Massimiliano Siragusa, si è recato ieri a Malaga. Nella città andalusa, l'Ambasciatore ha avuto un cordiale incontro con il Sindaco, Francisco de la Torre Prados, occasione per una panoramica sulla nostra collettività e le imprese italiane a Malaga, ove risiedono stabilmente una gran parte degli oltre 40.000 cittadini italiani in Andalusia.



continua a pagina 15

Ucraina, pioggia di 600 droni su Kiev: colpita anche la delegazione UE

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky critica gli alleati di Putin: «Cosa dicono ora Ungheria e Cina?». La capitale è stata colpita durante la notte insieme ad altre dodici località del Paese. Quasi 600 droni e 30 missili su Kiev e altre dodici località dell'Ucraina: sono questi i numeri del massiccio attacco lanciato questa notte dalla Russia, che ha causato almeno 18 morti, tra cui quattro bambini (tre minori di 2, 14 e 17 anni e una bimba di 10 anni). Si contano inoltre decine di feriti e dispersi. È l'ultimo raid, il più violento dell'ultimo mese, condotto da Mosca per colpire la retroguardia militare ucraina e le infrastrutture del Paese, mandando in tilt anche il traffico ferroviario. Tra gli edifici colpiti c'è anche la sede della delegazione dell'Unione europea in Ucraina. «I miei pensieri sono rivolti alle vittime ucraine e anche al personale UE in Ucraina,

continua a pagina 13

Sono oltre 5mila i camper e roulotte usate come abitazione stabile a Tenerife

Se si sommano alle immatricolazioni di autocaravan e caravan anche i furgoni camperizzati e altri veicoli simili, secondo i dati della Direzione Generale del Traffico (DGT), sull'isola di Tenerife circolano oltre cinquemila veicoli-vivenda. In questi termini, si potrebbe dire che questo tipo di alloggio rappresenti il "trentaduesimo comune" dell'isola, con una popolazione superiore a quella di diversi municipi reali. Ciò è dovuto alla crescita del fenomeno del camperismo come soluzione alla crisi abitativa, non più solo come forma di turismo — che era l'uso originario e principale di questi veicoli oggi tanto richiesti.

continua a pagina 8

Ufficiale: dichiarata la presenza della fillossera alle Canarie. In Tenerife individuate le prime aree colpite

Il Governo delle Canarie ha emesso un'ordinanza con la quale dichiara l'esistenza della piaga della fillossera della vite (*Daktulosphaira vitifoliae* Fitch) nel territorio insulare, a seguito della scoperta di un focolaio nella comarca di Acentejo, a Tenerife. L'Esecutivo ha definito di pubblica utilità la lotta contro l'insetto e ha adottato misure fitosanitarie urgenti di eradicazione e controllo per evitarne la diffusione.

L'obiettivo principale è proteggere il patrimonio vitivinicolo canario e impedire che la malattia si estenda ad altre zone dell'isola o ad altri territori dell'arcipelago. Per questo motivo la normativa prevede restrizioni immediate sul movimento di materiale vegetale e di uva fresca. Le misure sono entrate in vigore con la pubblicazione nel Boletín Oficial de Canarias.



continua a pagina 2

ICanarie: urgente bisogno di donazioni di sangue. Ecco dove donare, isola per isola

La Direzione Generale di Emodonazione ed Emoterapia del Servizio Sanitario delle Canarie (SCS) predisporrà, durante la prossima settimana, diversi punti di raccolta di sangue in tutto l'arcipelago per facilitare alla popolazione la possibilità di compiere questo gesto altruistico e fondamentale per il buon funzionamento del sistema sanitario.

Con l'arrivo dell'estate, la Direzione Generale lancia un appello alla solidarietà, sottolineando l'importanza di mantenere un flusso costante di donazioni anche nei mesi estivi, quando le scorte tendono a calare. L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini sull'importanza di donare regolarmente per garantire livelli ottimali di riserve e assicurare il rifornimento ai centri ospedalieri.

continua a pagina 5

Tenerife, oltre 20 chili di cocaina recuperati in mare al largo di Los Silos

La Guardia Civil ha sequestrato più di 20 chilogrammi di cocaina rinvenuti in due diversi punti della costa nord di Tenerife, nel comune di Los Silos. L'operazione, condotta dagli agenti del Puesto Principal di Buenavista del Norte nell'ambito delle attività di prevenzione del narcotraffico, ha permesso di evitare che un consistente carico di stupefacenti raggiungesse il mercato illecito dell'isola. Il primo ritrovamento è avvenuto durante un pattugliamento lungo la Costa de Sibora, quando i militari hanno notato in mare un oggetto simile a una boa di ancoraggio.



continua a pagina 6

www.tenerifedesatascos.es

**SERVIZIO SPURGH
RICERCA FUGHE D'ACQUA**

626 88 22 65

- INTERVENTO IN MENO DI 20 MINUTI
- SERVIZIO INTERVENTO 24 SU 24
- PREZZO MINIMO GAERANTITO
- RISULTATI PROFESSIONALI

URGENZA 24 ORE



Vaccino sperimentale mostra efficacia nel trattamento di cancro del pancreas e del colon

Un vaccino sperimentale denominato ELI-002 2P ha mostrato risultati positivi nel trattamento del cancro al pancreas e del cancro coloretale con mutazioni del gene KRAS, secondo un trial clinico di fase 1 condotto dall'Università della California di Los Angeles (UCLA) e sviluppato dalla società biotecnologica Elicio Therapeutics, con sede a Boston, Stati Uniti. Le mutazioni del gene KRAS sono presenti in circa il 20-25% dei tumori, con un'incidenza particolarmente alta nel cancro coloretale (50%) e nell'adenocarcinoma duttale pancreatico (93%).

continua a pagina 18

Il colosso cinese che sfida Amazon sbarca alle Canarie con 7 negozi



Il commercio elettronico continua a battere record in Europa con Amazon in testa, ma la mappa del settore potrebbe cambiare radicalmente dopo l'ultima mossa arrivata dalla Cina. Il gigante asiatico JD.com, secondo operatore di e-commerce nel suo Paese dopo Alibaba, ha concluso un'operazione strategica che segna il suo ingresso diretto nel mercato europeo.

Conosciuta come "l'Amazon cinese" per l'ampiezza del suo catalogo — che spazia dalla tecnologia alla moda, dall'alimentazione agli articoli per la casa — la società ha acquisito il 57% della tedesca Ceconomy, gruppo che controlla la catena MediaMarkt, per un valore di circa 2,5 miliardi di euro. L'accordo garantisce a JD.com una presenza fisica in Europa attraverso i circa 1.000 punti vendita MediaMarkt, di cui 112 in Spagna e 7 nelle Isole Canarie.

Il punto di forza: negozi fisici e consegne ultrarapide

Questa operazione potrebbe rappresentare il vero vantaggio competitivo rispetto ad Amazon, che non dispone di una rete di vendita al dettaglio. I clienti di JD.com potranno così acquistare online e ritirare in negozio, provare i prodotti e ricevere assistenza diretta. L'acquisizione consentirà inoltre di rafforzare la strategia delle consegne in 24 ore, sfruttando una catena già conosciuta e apprezzata dai consumatori europei.

La CEO di JD.com, Sandy Xu, ha dichiarato che l'obiettivo è "creare la piattaforma leader in Europa per l'elettronica di consumo di nuova generazione", sottolineando il valore del modello ibrido che integra e-commerce e negozi fisici in un'unica rete globale.

Impatto sul mercato europeo e vantaggi per le Canarie

Gli analisti ritengono che sia presto per misurare gli effetti di questa operazione, ma la considerano una svolta per il panorama dell'e-commerce europeo, con inevitabili ricadute anche sulle Canarie. Nonostante le difficoltà legate alle pratiche doganali, le grandi piattaforme hanno trovato soluzioni per aggirare gli ostacoli, consolidando un mercato con forte potenziale di crescita nelle Isole.

Un ulteriore vantaggio è rappresentato dal regime fiscale dell'IGIC, che esenta dall'imposta gli acquisti fino a 150 euro, un fattore determinante per attrarre nuovi consumatori verso lo shopping online.

Una logistica all'avanguardia

JD.com, infine, dispone di un asso nella manica: gestisce direttamente l'intera catena logistica con un modello innovativo che integra droni, veicoli autonomi e sistemi di intelligenza artificiale in grado di anticipare la domanda e ottimizzare la distribuzione.

Un terreno abbandonato nel centro di Santa Cruz diventa rifugio di droga, prostituzione e rifiuti

Nel cuore di Santa Cruz, un terreno abbandonato è diventato un incubo per i residenti della zona. L'area, situata in via Carmen Monteverde, parallela a via Miraflores, è lasciata al degrado da oltre cinque anni, secondo le denunce dei cittadini. Sebbene sia circondata da un muretto, la recinzione non è bastata a impedire che il luogo si trasformasse, negli ultimi mesi, in un focolaio di sporcizia e insicurezza.

Gli abitanti denunciano da tempo una situazione insostenibile: il terreno è utilizzato come discarica abusiva, con cumuli di immondizia, erbacce, cattivi odori e infestazioni di insetti e roditori. Questi ultimi sono oggi in parte contenuti grazie a una colonia di gatti randagi presente in un lotto vicino, accanto al barranco di Santos.

Oltre ai rifiuti — che vanno da indumenti a mobili, biciclette e cartoni — l'area è divenuta punto di ritrovo per tossicodipendenti e luogo di prostituzione, sia di giorno che di notte. I residenti riferiscono di aver segnalato ripetutamente la situazione alla Polizia Locale, senza risultati concreti.

Francisco Javier Goya, uno degli abitanti della zona, racconta:

"Vivo in via Puerta Canseco e le finestre di casa mia si affacciano proprio su questo terreno e sull'angolo dove si fermano alcune prostitute, che spesso usano il lotto per esercitare la loro attività. A questo si aggiunge la presenza di tossicodipendenti che entrano per iniettarsi eroina o spacciare, generando litigi e urla a qualsiasi ora, soprattutto nei fine settimana".



Secondo Goya, la situazione è ormai intollerabile: "Abbiamo inviato segnalazioni telematiche al Comune affinché provveda a pulire l'area e ad alzare la recinzione, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta. L'inerzia dell'amministrazione è inspiegabile".

Il residente aggiunge che negli ultimi mesi il problema principale è l'accumulo di rifiuti, causato anche da una persona che vi abbandona oggetti di ogni tipo per poi rivenderli. "Le finestre del mio salotto e della camera da letto si affacciano su questo spazio: tra odori nauseabondi, rumori notturni, litigi, musica alta e prostituzione, vivere qui è sempre più difficile".

Tre anni fa, racconta ancora Goya, l'Ufficio Urbanistica del Comune aveva inviato alcuni operai per una pulizia straordinaria, ma da allora non è stato effettuato alcun intervento. Eppure, il Piano Generale Urbanistico di Santa Cruz prevedeva la realizzazione di una piazza pubblica proprio in quell'area: al momento, però, vi regnano solo degrado, abbandono ed erbacce.

I residenti chiedono quindi all'amministrazione comunale di intervenire al più presto, ripulendo l'intera area e installando una recinzione più alta che impedisca l'accesso a estranei.

Fonti municipali hanno fatto sapere che la segnalazione sarà esaminata per chiarire la titolarità del terreno e valutare le misure da adottare. Un'area che, all'esterno, mostra murales con frasi celebri di Paulo Coelho e Gandhi, ma che all'interno è ormai un pericoloso concentrato di degrado e insicurezza.

Ufficiale: dichiarata la presenza della fillossera alle Canarie. In Tenerife individuate le prime aree colpite

Il Governo delle Canarie ha emesso un'ordinanza con la quale dichiara l'esistenza della piaga della fillossera della vite (*Daktulosphaira vitifoliae* Fitch) nel territorio insulare, a seguito della scoperta di un focolaio nella comarca di Acentejo, a Tenerife. L'Esecutivo ha definito di pubblica utilità la lotta contro l'insetto e ha adottato misure fitosanitarie urgenti di eradicazione e controllo per evitarne la diffusione.

L'obiettivo principale è proteggere il patrimonio vitivinicolo canario e impedire che la malattia si estenda ad altre zone dell'isola o ad altri territori dell'arcipelago. Per questo motivo la normativa prevede restrizioni immediate sul movimento di materiale vegetale e di uva fresca. Le misure sono entrate in vigore con la pubblicazione nel Boletín



(Foto de ARCHIVO) Gobierno canario y Cabildo de Tenerife trabajan en el control de un foco de filoxera de la vid detectado en La Laguna REMITIDA / HANDOUT por CABILDO DE TENERIFE Fotografía remitida a medios de comunicación exclusivamente para ilustrar la noticia a la que hace referencia la imagen, y citando la procedencia de la imagen en la firma 06/8/2025

Oficial de Canarias.

Le critiche del settore vitivinicolo

La decisione ha ottenuto il sostegno di una parte del comparto, ma ha suscitato forti critiche da parte dell'Associazione di Viticoltori e Bodegueros delle Canarie (Avibo). L'organizzazione ha espresso "profonda preoccupazione per la gestione amministrativa del problema", parlando di provvedimenti "populisti, infondati e sproporzionati, privi di basi scientifiche ed economiche", che rischierebbero di compromettere la sopravvivenza di un settore che conta quasi 7.000 ettari coltivati e oltre 8.000 viticoltori.

In particolare, Avibo ha contestato l'obbligo di ottenere un rapporto tecnico per ogni vendemmia destinata a cantine situate fuori dalle aree tradizionali, misura che giudica impraticabile: significherebbe ispezionare oltre 1.000 parcelle in pieno periodo di raccolta senza le risorse necessarie, con il rischio di paralizzare la campagna in corso.

Secondo l'associazione, i dati ufficiali mostrerebbero che finora sono state rilevate soltanto 30 piante infette in un'area molto circoscritta, gran parte delle quali in una proprietà pubblica (la Scuola di Formazione Agraria di Tacoronte). La Consejería de Agricultura ha però smentito questa ricostruzione, chiarendo che l'area colpita è una sola e che la situazione corrisponde al quadro riportato nella mappa allegata all'ordinanza.

Divieto di trasporto dell'uva fresca

Tra le misure più rilevanti adottate dal Governo figura il divieto, per la vendemmia in corso, di trasferire uva fresca da Tenerife verso le altre isole dell'arcipelago. Lo stesso vale per i movimenti di uva tra Tenerife e le altre isole, sia in entrata che in uscita.

La Consejería potrà comunque autorizzare, in casi specifici, il trasferimento di uva fresca tra le isole non interessate, previa autorizzazione della Direzione Generale dell'Agricoltura e nel rispetto di rigidi protocolli fitosanitari.

Infine, la normativa incarica i cabildos di stabilire misure anche in materia di attività venatoria, al fine di impedire la propagazione della fillossera attraverso l'ingresso di cacciatori e cani nelle zone delimitate.

La Guardia Civil denuncia otto persone per guida pericolosa e mancato uso dei dispositivi di sicurezza nel Parco Nazionale del Teide

Viaggiavano seduti sui finestrini dell'auto, con la parte superiore del corpo all'esterno del veicolo, lungo la strada TF-24 nel Parco Nazionale del Teide. Le immagini, pubblicate da un mezzo di comunicazione, hanno avuto una grande risonanza sociale.

L'Unità di Investigazione della Sicurezza Stradale del Settore del Traffico delle Canarie (UNIS - GIAT), dopo aver rilevato un video diffuso sui media, nel quale si osservavano due auto a noleggio senza conducente che percorrevano la TF-24 in direzione discendente, con alcuni occupanti seduti sui finestrini delle portiere e con la parte superiore del corpo fuori dal veicolo, senza utilizzare le cinture di sicurezza né mantenere la corretta posizione all'interno, ha avviato un'indagine per l'identificazione dei veicoli, dei conducenti e dei passeggeri.

Una volta raccolte le informazioni, è stato predisposto un dispositivo con la collaborazione degli agenti del Distaccamento di Traffico di Granadilla de Abona e della Sezione Fiscale e di Frontiera dell'Aeroporto di Tenerife Sud, che ha permesso di rintracciare entrambi i veicoli, nonché i conducenti e gli occupanti, risultati essere turisti stranieri in procinto di rientrare nel loro Paese.

Dopo essere stati localizzati e identificati, ai conducenti è stata notificata una denuncia per guida pericolosa, mentre ai passeggeri è stata contestata la violazione per il mancato uso dei dispositivi di sicurezza.

Normativa applicabile

I fatti sono stati denunciati alla Jefatura Provincial de Tráfico di Santa Cruz de Tenerife. Poiché i denunciati non sono residenti in Spagna, è stato richiesto loro il pagamento immediato a titolo di deposito:

- 2 denunce da 500 euro con perdita di sei punti dalla patente (per infrazioni molto gravi),
- 6 denunce da 200 euro (per infrazioni gravi).



STAR FREIGHT

LOGISTICS

TRASPORTI ITALIA ↔ CANARIE

Fabio Savoi
(+34) 632 823 693

IL NOSTRO PUNTO DI FORZA È L'ESPERIENZA

SPEDIZIONI A TEMPERATURA CONTROLLATA

PARTENZE ESPRESSE
BISETTIMANALI

SPEDIZIONI DA
PRIVATI E AZIENDE

PUNTUALITÀ E
AFFIDABILITÀ

I NOSTRI TERMINAL:
MILANO E NAPOLI

TRASLOCHI
INTERNAZIONALI

IMBARCAZIONI DI
OGNI TIPO-MISURA

Veicoli a noleggio, guasti o senza divisori: la Polizia Locale di Santa Cruz critica lo stato del parco auto municipale



La Polizia Locale di Santa Cruz ha denunciato la situazione di “precarietà” del parco veicoli municipale. Attualmente, dei 42 veicoli pattuglia disponibili, in modalità renting (noleggio a lungo termine) tramite il contratto stipulato dal Comune con un’azienda, gran parte della flotta risulta guasta o incidentata, presenta danni interni, non dispone di aria condizionata o manca di divisori per i detenuti e dei dispositivi acustici e luminosi obbligatori per i servizi urgenti.

Il sindacato CSIF della Polizia Locale ha espresso il malcontento degli agenti per la mancanza di volontà del Comune, che a loro avviso impedisce di rinnovare adeguatamente il parco mezzi e garantire così un servizio sicuro ed efficiente.

Secondo il delegato sindacale Jesús Illada, il nuovo sistema di acquisizione tramite renting, approvato lo scorso gennaio, è “inefficiente” per la Polizia Locale: “Il Comune spende 1.250.000 euro all’anno per il noleggio di veicoli che, nel caso delle pattuglie, sono praticamente distrutti. Questi mezzi sono sottoposti a un uso intensivo, 24 ore al giorno e ad alte velocità, con guasti e danni frequenti”.

Dal canto suo, l’assessora alla Sicurezza Cittadina, Gladis de León, ha replicato che “la situazione non è come sostiene il CSIF: attualmente ci sono circa 12 auto in officina e cinque fuori uso in modo definitivo, ma ci sono comunque abbastanza veicoli per garantire la sicurezza dei cittadini. Stiamo inoltre lavorando al nuovo contratto di renting, che entrerà in vigore nella prima metà di aprile 2026 e consentirà di dotare la Polizia Locale di più mezzi”.

Il sindacato, invece, denuncia che quando un’auto a noleggio viene danneggiata gravemente, il rientro in servizio subisce ritardi per mancanza di pezzi di ricambio, oppure si attende un veicolo sostitutivo che spesso non arriva. “Sono arrivati 22 Seat Ateca e quattro Ford Kuga senza divisori per i detenuti, di cui attualmente funzionano 16, oltre a un pick-up Ford Ranger. Quando uno di questi mezzi diventa inutilizzabile, la società non lo sostituisce e consegna auto senza distintivi, violando la normativa regionale del 2003 sull’immagine corporativa delle polizie locali”, ha aggiunto Illada.

Il CSIF ha inoltre segnalato al Servizio di Prevenzione dei Rischi del Comune e alla Direzione di Sicurezza Cittadina che vengono utilizzati vecchi furgoni della Unipol adattati con semplici adesivi identificativi, privi di aria condizionata, con conseguenti rischi per la salute degli agenti. In mancanza di pattuglie, vengono usati anche i veicoli destinati ai servizi in borghese, di proprietà comunale, con oltre 20 anni di anzianità e privi di segni distintivi. “Sono auto pensate per la sorveglianza, ma vengono impiegate in eventi straordinari o per semplici trasferimenti di documenti. È una vergogna e dimostra la mancanza di pianificazione del Comune: il contratto di renting è in scadenza e bisognerà aspettare aprile 2026 per averne uno nuovo. Le pattuglie rimaste non reggeranno fino ad allora”, ha dichiarato Illada.

In risposta, l’assessora de León ha precisato che l’attuale contratto scadrà a settembre e potrà essere prorogato di altri nove mesi, se

necessario. “Si sta comunque lavorando a un nuovo accordo, che sarà aggiudicato ad aprile, e che prevede più auto, tutte dotate di segnaletica e attrezzature adeguate”.

Per quanto riguarda le critiche all’uso di auto non contrassegnate o furgoni privi di equipaggiamenti, l’assessora ha spiegato che “questi mezzi vengono usati solo in casi eccezionali, come trasferimenti di minori, situazioni di violenza di genere o operazioni di sorveglianza per prevenire incendi o vandalismi. In ogni caso, sono forniti di dispositivi luminosi e acustici portatili”.

Pesci morti in una zona balneare di Tenerife: chiusa la spiaggia di El Bloque

La spiaggia di El Bloque, a Santa Cruz de Tenerife, nella località di Valleseco, è stata chiusa alla balneazione dopo che in mare è stato rilevato un accumulo di rifiuti trascinati dal moto ondoso.

Il Comune ha disposto l’innalzamento della bandiera rossa in quest’area costiera: fino a nuovo avviso l’accesso in acqua resta vietato per motivi di sicurezza sanitaria, mentre gli spazi pubblici come il solarium e la passeggiata restano aperti ai cittadini.

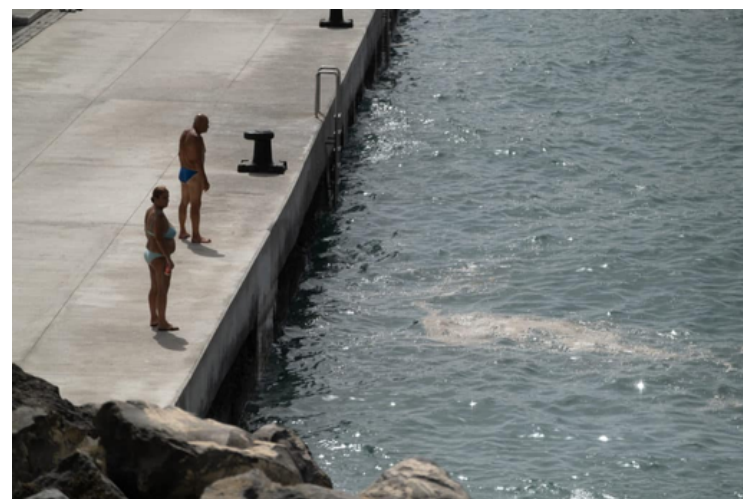
Secondo fonti municipali, il divieto è scattato venerdì scorso, quando nell’acqua sono state osservate macchie di olio e diversi pesci morti, oltre ad altri detriti superficiali. L’area di Sanità del Comune ha quindi deciso di vietare temporaneamente il bagno in questa spiaggia, conosciuta anche come Acapulco.

Sono stati prelevati campioni d’acqua, i cui risultati sono attesi per martedì. Le analisi consentiranno di stabilire la reale qualità dell’acqua e decidere se riaprire o mantenere la chiusura preventiva.

L’accumulo di rifiuti – ha spiegato l’amministrazione – è dovuto al fenomeno periodico del mare di fondo, che in determinate condizioni trascina sporcizia e materiali galleggianti verso la costa, rendendo necessario il divieto di balneazione.

Non tutte le zone limitrofe sono però interessate: la vicina spiaggia di Los Charcos mantiene la bandiera verde e resta aperta ai bagnanti. A El Bloque, invece, il divieto resterà in vigore finché le analisi non confermeranno che l’acqua è tornata sicura.

La zona balneare Acapulco-El Bloque era stata inaugurata nel febbraio 2023, quando l’Autorità Portuale di Santa Cruz l’aveva consegnata al Comune, dotandola di nuovi servizi, migliori accessi al mare e spazi ricreativi.



Clienti increduli: un bar fa pagare 6 euro solo per stare seduti al tavolo

Sempre più attività di ristorazione cercano formule per garantire la redditività dei loro tavoli, soprattutto nelle ore di maggiore affluenza. Molti gestori lamentano infatti che alcuni clienti occupino lo spazio a lungo, consumando solo il minimo indispensabile, pratica molto comune durante colazioni e pause caffè.

Un bar è diventato virale dopo aver introdotto nuove regole per l’utilizzo dei suoi tavoli. Tra queste spiccano un limite massimo di 20 minuti per consumare un caffè o una colazione, oltre all’obbligo di un consumo minimo.



Nel cartello esposto all'ingresso si legge:

«Per motivi di capienza esterna, siamo costretti a stabilire dei tempi per l'uso e il godimento dei tavoli. Pertanto, il tempo massimo per un caffè e/o colazione non potrà superare i 20 minuti».

Inoltre, il locale avverte che, se una tavola viene occupata per più di un'ora senza ordinazioni, o con una spesa inferiore a 6 euro, verrà applicato un sovrapprezzo di 6 euro a persona. Non solo: viene anche vietato l'uso dei tavoli per riunioni di lavoro o di quartiere. «Questo locale non è un ufficio: non sono ammesse riunioni lavorative né incontri condominiali», specifica l'avviso.

Le reazioni

La decisione ha diviso l'opinione pubblica. Alcuni utenti hanno appoggiato la misura, sostenendo che il locale abbia diritto a stabilire le proprie regole: «Il mio bar, le mie norme. Se non ti piace, non andarci» o «Se c'è molta domanda e avvisano in anticipo, è perfettamente legale».

Altri, invece, hanno criticato la scelta: «Far pagare 6 euro se non consumi quanto vogliono loro, mi piacerebbe sapere se è legale» o «Questo cartello riflette una mentalità che frena la ristorazione in Spagna».

Canarie: urgente bisogno di donazioni di sangue. Ecco dove donare, isola per isola



La Direzione Generale di Emodonazione ed Emoterapia del Servizio Sanitario delle Canarie (SCS) predisporrà, durante la prossima settimana, diversi punti di raccolta di sangue in tutto l'arcipelago per facilitare alla popolazione la possibilità di compiere questo gesto altruistico e fondamentale per il buon funzionamento del sistema sanitario.

Con l'arrivo dell'estate, la Direzione Generale lancia un appello alla solidarietà, sottolineando l'importanza di mantenere un flusso costante di donazioni anche nei mesi estivi, quando le scorte tendono a calare. L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini sull'importanza di donare regolarmente per garantire livelli ottimali di riserve e assicurare il rifornimento ai centri ospedalieri.

Secondo l'ente, con un solo gesto come la donazione di sangue è possibile salvare fino a tre vite.

Dove donare nel fine settimana

- San Cristóbal de La Laguna (Tenerife): unità mobile in Plaza de la Catedral (Calle Obispo Rey Redondo) venerdì 15 agosto, dalle 10:00 alle 13:45 e dalle 16:00 alle 20:15.
- Las Palmas de Gran Canaria: unità mobile in Avenida José Mesa y López (angolo Calle Galicia) sabato 16 agosto, dalle 9:45 alle 14:00 e dalle 16:45 alle 21:00.

Punti fissi aperti nel weekend:

- Hospital Universitario de Canarias (La Laguna): venerdì e domenica 8:30-21:30, sabato 8:30-14:30 e 15:30-20:00. Tel. 922 678 670.
- Hospital Universitario Nuestra Señora de Candelaria (Santa Cruz de Tenerife): sabato 9:00-13:00. Tel. 922 602 060.

Gran Canaria

- Santa Lucía de Tirajana: dal 18 al 22 agosto, unità mobile in Avenida de Canarias (Vecindario), vicino a Bankinter, lun-ven 10:15-13:30 e 17:15-20:30.
- Las Palmas de Gran Canaria: dal 18 al 20 agosto, unità mobile in Calle Tenerife (angolo Calle Albareda), lun-mar 10:00-14:00 e 16:45-21:00, mercoledì fino alle 20:45.
- La Aldea de San Nicolás: 21 e 22 agosto, unità mobile in Plaza de la Iglesia, 9:30-13:15 e 16:30-20:15.
- Telde: 21 e 22 agosto, punto fisso presso CC Alcampo, vicino all'amministrazione lotterie, 17:00-20:45.

Punti fissi:

- ICHH Las Palmas: Calle Alfonso XIII n.4, 9:15-20:00 (esclusi festivi).
- Santa Lucía de Tirajana: annesso Centro de Salud di Vecindario, lun-mer 17:15-20:15, gio-ven 10:15-13:15.
- Ospedali della Rete Trasfusionale:
 - Hospital Materno-Infantil de Canarias: lun-ven 10:30-13:30.
 - Hospital Doctor Negrín: lun-ven 8:30-19:30.
 - Hospital Insular de Gran Canaria: lun-ven 10:00-19:30.
- Hospiten Roca San Agustín: su appuntamento, mar-mer 8:00-14:00. Tel. 928 301 012 (opzione 8).

Tenerife

- La Orotava: Multicentro El Trompo, dal 18 al 22 agosto, lun-ven 10:15-13:30.



Carr. Gral. Tf, 655, 162 - Salida 66

Parque de la Reina



+ 34 643 766 321



@caseificioalcastello

- Adeje: vicino a Leroy Merlin, lun 11:00-13:15 e 17:30-20:15, mar 10:30-13:15 e 17:30-20:15.
- San Miguel de Abona (Las Chafiras): mer 20 ago 11:15-13:30 e 17:15-20:30, gio 21 ago 10:15-13:30 e 17:15-20:15.
- San Cristóbal de La Laguna: Plaza de la Catedral, ven 22 ago 10:00-13:45 e 17:00-20:15.

Punti fissi:

- Santa Cruz de Tenerife: Calle Méndez Núñez n.14, lun-ven 9:15-20:30.
- Granadilla de Abona (San Isidro): Calle Arguayoda n.2, lun-ven 10:15-13:30 e 16:15-19:30. Tel. 677 980 518.
- Hospital Universitario de Canarias: senza appuntamento, dom-ven 8:30-21:30, sab 8:30-14:30 e 15:30-20:00. Tel. 922 678 670.
- Hospital Nuestra Señora de Candelaria: lun-ven 8:00-20:00, sab 9:00-13:00. Tel. 922 602 060.
- Hospiten Bellevue (Puerto de la Cruz): su appuntamento, lun-ven 11:00-14:30. Tel. 922 385 235 (opzione 1).
- Hospital San Juan de Dios: lun-ven 10:30-12:30.

Fuerteventura

- Tuineje (Gran Tarajal): Centro Anziani, lun-mer 17:00-20:30, gio-ven 10:00-13:30.
- Hospital General de Fuerteventura: lun-ven 11:00-13:30. Tel. 928 546 684.

Lanzarote

- Centro Commerciale Open Mall (Arrecife): lun-mer 16:45-21:00, gio-ven 9:45-14:00.
- Hospital Doctor José Molina Orosa: lun-ven 8:30-13:00.

La Gomera

- Hospital Nuestra Señora de Guadalupe: lun-mer 11:00-13:00, gio-ven 9:00-13:00.

El Hierro

- Hospital Nuestra Señora de los Reyes: lun 10:00-12:30.

La Palma

- Hospital Universitario de La Palma (Breña Alta): lun-gio 10:00-20:00, ven 10:00-15:30, dom 13:00-20:00. Tel. 922 185 321 / 922 185 320.

Requisiti per donare

Per donare è necessario:

- avere tra 18 e 65 anni (fino a 70 per la prima donazione);
- pesare più di 50 kg;
- essere in buona salute;
- non essere in gravidanza.

Per informazioni: numero verde 900 234 061.

Tenerife, oltre 20 chili di cocaina recuperati in mare al largo di Los Silos

La Guardia Civil ha sequestrato più di 20 chilogrammi di cocaina rinvenuti in due diversi punti della costa nord di Tenerife, nel comune di Los Silos. L'operazione, condotta dagli agenti del Puesto Principal di Buenavista del Norte nell'ambito delle attività di prevenzione del narcotraffico, ha permesso di evitare che un consistente carico di stupefacenti raggiungesse il mercato illecito dell'isola.

Il primo ritrovamento è avvenuto durante un pattugliamento lungo la Costa de Sibora, quando i militari hanno notato in mare un oggetto simile a una boa di ancoraggio. L'insolita presenza ha insospettito gli agenti, che hanno deciso di ispezionare l'area. Poco dopo, le ricerche hanno permesso di individuare un fardello galleggiante nei pressi del Charco de los Cristales.

Il pacco, danneggiato dall'urto con le rocce e situato in una zona di difficile accesso, è stato recuperato con difficoltà. Una volta portato a riva, l'ispezione ha rivelato un contenuto di circa 20 chilogrammi suddivisi in 20 panetti di una sostanza biancastra che, dopo le analisi, è risultata essere cocaina.

Nei giorni successivi, la Guardia Civil ha mantenuto una sorveglianza costante della costa, rinvenendo un secondo pacco con la stessa sostanza, dal peso di 1,116 chilogrammi.

La droga sequestrata, insieme alla relativa documentazione, è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria competente.

Secondo la Guardia Civil, l'operazione ha impedito che un'ingente quantità di sostanze pericolose raggiungesse la popolazione, ribadendo l'impegno delle forze dell'ordine nella protezione della salute e della sicurezza pubblica. Le attività di pattugliamento e vigilanza lungo le coste dell'isola proseguiranno anche nei prossimi mesi per contrastare l'introduzione di stupefacenti via mare.



Donna innocente trascorre tre anni in carcere alle Canarie: riceve 34.000 euro di indennizzo



L'Audiencia Nacional ha riconosciuto a una residente di Gran Canaria il diritto a un risarcimento di 34.000 euro, dopo aver trascorso tre anni in custodia cautelare per un presunto reato di traffico di droga, dal quale è stata poi assolta con sentenza definitiva.

L'importo è stato calcolato tenendo conto del danno morale subito, dell'allontanamento forzato dal luogo di residenza e dalla famiglia — composta da due figli economicamente dipendenti dalla madre —, della convivenza obbligata con persone "non scelte", della gravità del reato contestato, del lungo periodo di detenzione, del discredito sociale e delle ripercussioni psicologiche.

La difesa della donna, cittadina colombiana con regolare permesso di soggiorno e lavoro in Spagna, aveva inizialmente richiesto al Ministero della Giustizia un risarcimento di 328.500 euro alla fine del 2022. Dopo il rifiuto, ha presentato ricorso all'Audiencia Nacional, mentre l'Avvocatura dello Stato chiedeva che la domanda fosse respinta.

La questione centrale era stabilire se i 1.058 giorni trascorsi in carcere preventivo, dal 2011 al 2015, seguiti da un'assoluzione pronunciata dall'Audiencia Provincial, fossero sufficienti per ottenere un indennizzo. Il Ministero sosteneva che la sentenza non dichiarava "l'inesistenza dei fatti imputati" e che il ricorso era stato presentato oltre il termine, ritardo dovuto in realtà a un errore di registrazione elettronica.

La corte ha respinto le eccezioni procedurali, sottolineando che l'attuale normativa prevede la possibilità di richiedere un risarcimento in casi come questo, in cui un imputato viene detenuto preventivamente e poi assolto in via definitiva. L'entità dell'indennizzo deve essere commisurata alla durata della privazione della libertà e alle conseguenze personali e familiari.

Secondo la sentenza, la detenzione ha causato "un grave danno psicologico" alla donna e ai suoi familiari, con un trauma amplificato dalla consapevolezza dell'innocenza e dallo stigma sociale subito sia

nell'ambito scolastico dei figli sia nella comunità. Inoltre, il carcere ha comportato "una situazione economica estremamente precaria" per l'intero nucleo familiare, impedendole qualsiasi attività lavorativa e privando la famiglia di mezzi di sostentamento.

Caos caravan nel sud di Tenerife: "Crescita incontrollata e problemi igienico-sanitari"

Il Gruppo Municipale Socialista di Arona ha denunciato ieri l'occupazione di terreni, spazi vuoti e aree costiere da parte di caravan e camper privi di regolamentazione e di servizi essenziali. La formazione politica attribuisce questa situazione alla mancanza di gestione da parte dell'attuale governo locale, composto da Partito Popolare, Coalición Canaria e Vox.

Secondo le consigliere socialiste Raquel García e Mikaela Brito, il fenomeno è cresciuto senza controllo negli ultimi due anni, trasformando alcune aree pubbliche in parcheggi improvvisati. In zone come Los Cristianos o Playa de las Américas si sono formati veri e propri insediamenti di caravan, con la presenza di veicoli in disuso e seri problemi igienico-sanitari.

Il PSOE sottolinea che l'uso di questi mezzi non è più solo turistico: molte persone, in particolare lavoratori del sud dell'isola, vivono in camper o caravan a causa della mancanza di alloggi a prezzi accessibili vicino al luogo di lavoro.

Residenti di aree come El Rincón de Los Cristianos, La Graciosa o Paloma Beach hanno segnalato la situazione, lamentando l'occupazione di spazi pubblici e l'assenza di soluzioni concrete, senza però ottenere risposte efficaci dal municipio.

Spazi attrezzati insufficienti

Attualmente le aree autorizzate per la sosta o il campeggio sono poche, limitate a qualche campeggio privato e a sporadiche zone municipali. Tra le aree più colpite ad Arona, il PSOE cita l'esplanada del Depósito Municipal de Las Américas, Punta del Viento e diversi tratti di costa.

Le consigliere socialiste criticano il fatto che, nonostante tre assessori condividano la gestione della Sicurezza e degli Spazi Pubblici, non sia stata approvata un'ordinanza specifica né siano state create aree attrezzate destinate a questo scopo.

Il PSOE precisa che la sua proposta non è contro il caravanismo, ma mira a regolarlo per garantire convivenza, sicurezza e una buona immagine turistica del comune. La proposta include la creazione di aree dedicate con servizi, l'adozione di norme chiare e il rispetto delle stesse.

"Governare non significa voltarsi dall'altra parte, ma prevedere, ordinare, ascoltare e agire. Qui si è fatto tutto il contrario", affermano García e Brito, avvertendo che la convivenza tra residenti è ormai a rischio.



Canarie: in 90 giorni assistite 140 vittime di violenza sessuale

Le Isole Canarie dispongono di cinque centri di assistenza specializzata per le vittime di violenza sessuale, un servizio integrale, gratuito e confidenziale attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, durante tutto l'anno. In meno di tre mesi di attività, questi centri hanno assistito oltre 140 vittime e 30 familiari o persone vicine, e sono stati attivati in 44 occasioni dal Cecoes 1-1-2.



Nel 2024, più di 1.270 donne nelle Canarie hanno sporto denuncia per reati contro la libertà sessuale, includendo aggressioni sessuali, atti di esibizionismo, molestie, corruzione di minori, sfruttamento sessuale o pornografia. Si tratta di un aumento del 16% rispetto al 2023. Tuttavia, si stima che solo l'11% delle aggressioni arrivi effettivamente in tribunale, anche se negli ultimi anni la maggiore consapevolezza sociale sta incoraggiando più vittime a denunciare reati che in passato rimanevano nascosti.

Il primo centro di crisi 24 ore è stato inaugurato il 6 maggio a Tenerife, seguito dall'apertura di strutture simili a Fuerteventura, Lanzarote, Gran Canaria e La Palma. In questi spazi sicuri e privi di giudizio, le vittime possono ricevere sostegno immediato e un accompagnamento professionale specializzato, sia in situazioni di emergenza che nei percorsi di recupero.

L'assistenza fornita include supporto psicologico per il benessere emotivo e il superamento del trauma, supporto sociale per aiutare nella presa di decisioni e nell'accesso alle risorse, e consulenza legale per orientare la vittima nel caso desideri sporgere denuncia. L'obiettivo è affrontare le conseguenze della violenza sessuale garantendo un ambiente di fiducia e rispetto della volontà della persona.

Il servizio è rivolto a donne dai 16 anni in su, adolescenti dai 13 anni, nonché a familiari o persone dell'entourage che necessitino di orientamento o sostegno. L'accesso può avvenire in diversi modi: attraverso il numero di emergenza 1-1-2 in caso di violenza in corso o appena avvenuta, tramite il 012 o il 016, con contatti diretti telefonici o telematici, o su segnalazione di altri servizi specializzati, forze dell'ordine o strutture sanitarie.

Gli operatori non intervengono solo in caso di violenza recente, ma anche per episodi avvenuti mesi o anni prima, compresi quelli subiti durante l'adolescenza o l'infanzia. Si affrontano anche forme di violenza online, come la sextorsion, il grooming o la diffusione non consensuale di immagini intime.

Il percorso di assistenza inizia generalmente con la valutazione di una lavoratrice sociale, seguita - se necessario - da supporto legale e psicologico. Non è obbligatorio sporgere denuncia per accedere ai servizi e non vi è pressione affinché la vittima lo faccia: ogni persona ha i propri tempi, che devono essere rispettati.

Uno dei momenti più delicati è l'accompagnamento in ospedale, durante la raccolta di prove, la redazione del referto medico e la cura delle eventuali lesioni, per poi riaccompagnare la vittima a casa o nel luogo di alloggio. In queste fasi, spesso le vittime si trovano in stato di shock o soffrono di stress post-traumatico,

con sentimenti di colpa e paura di essere giudicate. Gli esperti ribadiscono che non esiste un “profilo” di vittima e che non va mai messa in discussione la persona che subisce l’aggressione: la responsabilità è sempre di chi aggredisce

Sono oltre 5mila i camper e roulotte usate come abitazione stabile a Tenerife

Se si sommano alle immatricolazioni di autocaravan e caravan anche i furgoni camperizzati e altri veicoli simili, secondo i dati della Direzione Generale del Traffico (DGT), sull’isola di Tenerife circolano oltre cinquemila veicoli-vivenda.

In questi termini, si potrebbe dire che questo tipo di alloggio rappresenti il “trentaduesimo comune” dell’isola, con una popolazione superiore a quella di diversi municipi reali. Ciò è dovuto alla crescita del fenomeno del camperismo come soluzione alla crisi abitativa, non più solo come forma di turismo — che era l’uso originario e principale di questi veicoli oggi tanto richiesti.

Dal turismo alla residenza permanente

La crisi abitativa, soprattutto nelle zone turistiche e in particolare nel sud di Tenerife, ha spinto molti lavoratori, impossibilitati a trovare un alloggio vicino al posto di lavoro, a scegliere l’autocaravana come residenza.

A Los Cristianos, Playa de las Américas o Guía de Isora si sono formati veri e propri “insediamenti”, come denunciano i residenti locali alle autorità municipali di Arona. Comunità come quelle di Rincón de Los Cristianos, La Graciosa o Paloma Beach hanno incontrato più volte la sindaca Fátima Lemes per segnalare problemi di salubrità, veicoli chiaramente in disuso, occupazione dello spazio pubblico e baraccopoli improvvisate sulla avenida Amsterdam, vicino alla spiaggia El Callao, spesso senza intervento della polizia locale. Secondo i residenti, la maggior parte di queste persone vive stabilmente nei veicoli e non fa turismo.

Situazioni simili si registrano anche in altre zone dell’isola, sebbene in misura minore, come sul litorale di Arico, al Puertito de Güímar o sulla rambla de los Menceyes a Candelaria. È però importante distinguere tra chi “parcheggia” e chi “campeggia” (attività che può essere sanzionata da 500 a 5.000 euro), ad esempio se non tutti e quattro gli pneumatici del veicolo sono a terra o se vi sono oggetti che superano il perimetro del mezzo.

A Tenerife è consentito campeggiare solo in campeggi privati come il Nauta (Costa del Silencio), il Punta del Hidalgo, l’area insulare di Chío o in spazi comunali attrezzati vicini alla costa, come quelli di San Miguel de Abona, Los Silos, Garachico o Buenavista del Norte. Altri terreni privati vengono utilizzati durante la Settimana Santa o in estate, ma restano comunque limitati e poco attrezzati rispetto agli standard europei.

Un fenomeno in crescita

In attesa dei dati definitivi del 2024, il camperismo in Spagna ha registrato un forte aumento: quasi 6.500 immatricolazioni nel 2024 (+22% rispetto al 2023) e vicino al record del 2019, quando furono immatricolati 6.800 veicoli.

La provincia di Santa Cruz de Tenerife conta 1.998 autocaravan registrate, per la maggior parte con massa massima autorizzata pari o inferiore a 3.500 kg (1.941 unità). A queste si aggiungono:

- 2.677 furgoni abitativi
- 643 veicoli misti abitativi
- 219 veicoli abitativi derivati da autovetture
- 426 rimorchi-caravan immatricolati

Inoltre, 84 veicoli sono destinati al noleggio senza conducente (47 autocaravan e 34 furgoni abitativi).

La voce dei camperisti

Juan Martín, presidente di ACAT (Asociación de Caravanas de Tenerife), distingue tra chi usa la caravan per turismo e viaggio e chi è costretto a viverci. Pur riconoscendo che esistono zone dell’isola con concentrazioni di veicoli tutto l’anno, lamenta una continua



“demonizzazione” e persecuzione anche nei confronti di autocaravan dotate di tutti i servizi igienico-sanitari.

Martín sottolinea che l’associazione ha un orientamento “ecologista” e che chi non rispetta le regole viene sanzionato o espulso. “I nostri associati — spiega — spendono oltre 50.000 euro per i loro mezzi e ovunque vadano lasciano denaro, sia a Guía de Isora che in altre località dell’isola o di tutta la Canarie”.

Richiesta di dialogo

“Vorremmo che i comuni fossero più ricettivi, che ci conoscessero e ci lasciassero fare proposte. Non è accettabile il trattamento vessatorio che riceviamo da alcune amministrazioni locali”, conclude Martín.

A febbraio, oltre 200 camperisti hanno protestato percorrendo in carovana le strade dell’isola, dal sud fino alla capitale. Non rappresentano più solo un gruppo di turisti amanti della natura: da qualche tempo formano anche una sorta di “grande comune itinerante”, mentre molte persone e famiglie restano in attesa di una casa tradizionale.

La nuova legge sul turismo metterà ordine in una “Canarie caotica” che penalizza piccoli e grandi operatori



La Consejería de Turismo del Gobierno delle Canarie si trova di fronte a una sfida importante: regolare l’attività turistica dell’arcipelago e trovare una soluzione che soddisfi tutte le parti, o quantomeno attenui il clima di tensione e preoccupazione che si respira tra i proprietari delle zone turistiche, siano essi piccoli o grandi.

A mezzanotte di ieri si è concluso il processo di consultazione pubblica per la nuova legge sul turismo, che unificherà in un unico testo la Legge 7/1995 e la Legge 2/2013. Si tratterà di una normativa ampia e complessa, ma che secondo la consejera del Turismo, Jessica de León, garantirà maggiore sicurezza giuridica a chi opera nella legalità, attirerà nuovi investimenti e ridurrà la burocrazia.

Il punto centrale della riforma sarà la questione della “unità di sfruttamento” (unidad de explotación), ossia la gestione unitaria dei complessi turistici tra proprietari e gestori.

Un tema tutt'altro che semplice, visto che ogni struttura presenta casistiche diverse. «Siamo consapevoli della necessità di prendere decisioni urgenti. Vogliamo una legge che si adatti al mercato e prevenga conflitti tra proprietari e gestori», afferma de León.

Il concetto di unità di sfruttamento, così come definito nel 1995, è cambiato radicalmente con l'avvento dell'economia delle piattaforme. È normale che il piccolo proprietario voglia gestire autonomamente i propri introiti, ma se decide di operare nel settore turistico deve assumersi anche le responsabilità e rispettare le misure di prevenzione necessarie. Allo stesso tempo, ci sono molti proprietari che preferiscono rimanere all'interno della gestione unitaria, quindi non si tratta né di imporla ovunque né di abolirla, ma di ordinarla.

La legge del 2013 è ritenuta dalla Consejería il principale problema, in quanto «utopica» e scollegata dalla realtà, al punto che «mercato e persone sono andati in una direzione e l'amministrazione in un'altra». L'obiettivo della nuova legge è trovare un equilibrio, pur sapendo che sarà difficile accontentare tutti, ma necessario per ridare ordine al settore e permettere a ciascuno di operare in termini di competitività e redditività senza ledere i diritti altrui.

Un altro tema riguarda le seconde case che vengono usate per affitti turistici: secondo la Consejería, se si decide di destinarle stabilmente a questa attività, devono continuare a essere commercializzate come appartamenti turistici.

Oltre all'unità di sfruttamento, la nuova normativa dovrà affrontare due questioni chiave: mantenere alta la competitività e incentivare la riqualificazione delle aree turistiche degradate, spesso frammentate in molte proprietà. L'idea è proporre incentivi non economici e non legati a maggiori volumetrie, ma che stimolino i piccoli e grandi proprietari a investire in ristrutturazioni per adeguare la qualità dell'offerta.

Secondo de León, il turismo non dovrebbe essere politicizzato, poiché rappresenta il sostentamento del 40% dei lavoratori delle Canarie. È quindi urgente aggiornare una legge che negli ultimi dodici anni ha fatto «più danni che benefici» e che nessun governo ha voluto toccare. «Il momento è adesso», ribadisce la consejera.

La tempistica dipenderà dalla collaborazione tra le parti coinvolte: la richiesta è di affrontare il dialogo con chiarezza e spirito costruttivo per evitare i ritardi che stanno già colpendo la legge sugli affitti vacanziali. L'obiettivo finale è migliorare la situazione di molti proprietari bloccati dalla normativa del 2013, dare stabilità alle imprese che operano correttamente e rafforzare il settore extralberghiero come fonte di reddito e occupazione per le isole.

Una turista inglese racconta il suo calvario in un hotel delle Canarie

Una turista britannica racconta senza filtri cosa è successo dopo aver mangiato in un hotel delle Canarie: «È stato il peggior film dell'orrore»

Le vacanze di Michelle Dell alle Canarie sono state rovinare da un grave caso di intossicazione alimentare. La turista britannica si è ammalata dopo aver mangiato una tortilla spagnola al buffet di un hotel a Gran Canaria, secondo quanto riportato dal quotidiano The Sun questo mercoledì. Successivamente, le è stata diagnosticata un'infezione da salmonella.

«Ogni giorno della mia vita mi sento fortunata a essere ancora qui, ma mi sono anche sentita terribilmente in colpa per quello che è successo a Lizzie», riflette la donna.



«Quando ho visto la mamma, è stato come il peggior film dell'orrore che avessi mai visto», racconta la figlia minore.

A seguito dell'episodio, Michelle Dell ha sviluppato problemi di salute cronici. Sua figlia, Lizzie Dell, di 11 anni, ha assistito alla scena e, secondo quanto riferito dalla famiglia, ha sviluppato una fobia estrema verso il cibo, accompagnata da ansia e rifiuto dell'alimentazione.

«Avevo passato 12 anni cercando di evitare di ammalarmi, e ora sono completamente malata», afferma la donna.

Attualmente, la madre continua a soffrire di conseguenze fisiche, mentre la figlia ha iniziato a migliorare dopo anni di trattamento.

«Apprezzo ogni giorno. Sono passata dal vedere mia figlia perdere la vita al vederla afferrarla con forza», confessa Michelle Dell.

Due indagati per furto di macchinari agricoli e attrezzi da un'azienda agricola di Tacoronte



Un terzo indagato è accusato di ricettazione dopo aver acquistato parte del bottino. Recuperato tutto il materiale rubato.

Due persone sono state indagate per furto con scasso a Tacoronte. Si tratta di un uomo di 40 anni e una donna di 32, entrambi residenti rispettivamente a Tacoronte e San Cristóbal de La Laguna. Un terzo individuo è sotto indagine per ricettazione.

L'operazione è stata condotta dagli agenti della Guardia Civil appartenenti alla squadra ROCA, specializzata nella lotta contro i furti in ambito agricolo e zootecnico. Gli investigatori hanno ricostruito il modus operandi dei ladri: sapendo che gli accessi alla tenuta erano poco controllati, hanno scavalcato la recinzione di un terreno di 1.500 m² destinato alla coltivazione di alberi da frutto. Una volta all'interno, hanno forzato una finestra e una porta del locale attrezzi per rubare due motocoltivatori «Merrys» e vari attrezzi (martelli, cacciaviti, tenaglie, ecc.), per un valore totale di oltre 1.000 euro.

Le indagini rapide ed efficaci della squadra ROCA hanno permesso di identificare, localizzare e indagare i presunti autori del furto. Inoltre, è stato accusato di ricettazione un terzo uomo, che aveva acquistato uno dei motocoltivatori a un prezzo irrisorio. Entrambi i mezzi sono stati recuperati.

Alla fine, tutti i beni rubati sono stati restituiti al legittimo proprietario. Il fascicolo dell'indagine è stato consegnato al Tribunale d'istruzione di San Cristóbal de La Laguna.

Fuerteventura, arrestato minorenne per aggressioni a donne in hotel di Costa Calma



La Guardia Civil di Fuerteventura ha arrestato il 18 luglio 2025 un minorenne, ritenuto responsabile di due aggressioni con lesioni gravi ai danni di donne ospiti di complessi alberghieri nella località di Costa Calma, nel comune di Pájara.

La prima aggressione risale al 24 gennaio 2025, quando una donna è stata assalita all'interno della camera del suo hotel, nella zona sud dell'isola. La vittima ha riportato gravi ferite alla testa, alle mani e alle braccia, ed è stata trasportata d'urgenza all'Ospedale Generale di Fuerteventura per ricevere cure mediche.

Le indagini, condotte dal Team Territoriale di Polizia Giudiziaria di Gran Tarajal insieme agli agenti del Puesto Principal di Morro Jable, si sono basate sull'analisi delle registrazioni delle telecamere di sorveglianza e sulla raccolta di testimonianze di personale alberghiero, ospiti e residenti della zona.

Collegamento con un'altra aggressione

Dalle verifiche è emerso un legame con un episodio simile avvenuto il 16 dicembre 2024: anche in quel caso, una donna era stata aggredita nella stanza del proprio hotel a Costa Calma, in una struttura vicina al luogo del primo fatto.

Secondo la Guardia Civil, il modus operandi era identico in entrambi i casi. L'analisi comparata delle immagini di sicurezza ha portato gli investigatori a ritenere che si trattasse della stessa persona.

Raccolti elementi sufficienti, l'attenzione si è concentrata su un minorenne corrispondente alla descrizione fornita dalle prove. Dopo un periodo di osservazione e pedinamento, è stata richiesta e ottenuta dal Tribunale dei Minorenni di Las Palmas l'autorizzazione a perquisire la sua abitazione.

Il 18 luglio 2025, durante l'operazione, sono stati recuperati abiti presumibilmente utilizzati in entrambe le aggressioni, insieme ad altri oggetti collegati ai reati e a dispositivi elettronici, ora sotto analisi per chiarire completamente i fatti.

Il minorenne è stato arrestato e messo a disposizione della Procura dei Minorenni di Las Palmas, che ne ha disposto il trasferimento al Centro di Minorenni Tabares, dove resterà sottoposto alle misure giudiziarie stabilite.

Civitanova, turiste francesi scappano senza pagare: la ristoratrice le porta il conto in hotel

Una serata al ristorante trasformata in un tentativo di fuga. A Civitanova Marche, due turiste francesi hanno cenato in una pizzeria sul lungomare ordinando due pizze e diversi spritz, per un totale di 44 euro. Al momento di pagare, però, si sono alzate con nonchalance e hanno imboccato l'uscita principale, lasciando il conto sul tavolo.

La titolare del locale, Michela Malatini, non ha voluto lasciar correre. Attraverso il passaparola tra colleghi ristoratori è riuscita a scoprire in quale albergo soggiornavano le due clienti. La mattina successiva si è presentata alla loro porta con il video delle telecamere che riprendeva chiaramente la scena. «Non hanno detto nulla – racconta – ma hanno tirato fuori i soldi e saldato».

Non un caso isolato

Per la ristoratrice non è stata la prima esperienza di questo tipo. Pochi giorni prima un altro turista aveva provato ad allontanarsi fingendo una telefonata, diretto verso la spiaggia. In quel caso un dipendente lo aveva seguito, ottenendo il pagamento sul momento.

«Non è questione di importo – spiega Malatini – ma di rispetto. Noi lavoriamo con impegno e vedere clienti che tentano di scappare senza pagare è un insulto al nostro lavoro».

Un fenomeno in crescita

Sebbene l'episodio si sia chiuso senza strascichi, il problema resta. Sempre più spesso, soprattutto nelle località di mare in alta stagione, i ristoratori denunciano tentativi simili. Solo pochi giorni fa, sul litorale di Marotta, un gruppo di clienti aveva lasciato sul tavolo un conto da 380 euro dopo aver consumato ostriche e Franciacorta.

Segnali di un fenomeno che, seppur episodico, rischia di diventare una cattiva abitudine in estate.

Cina, sempre più giovani adulti usano i “ciucci antistress”



A prima vista può sembrare una regressione infantile, ma l'utilizzo dei ciucci da parte dei giovani adulti cinesi è un fenomeno in forte crescita. Molti li scelgono come strumento per combattere lo stress e l'ansia quotidiana.

In una società altamente competitiva come quella cinese, la pressione sociale e personale è costante: dal rendimento scolastico e universitario, alla ricerca di un buon lavoro, di un alloggio dignitoso o di una relazione stabile. Tutti questi fattori finiscono per incidere negativamente sulla qualità della vita.

In questo contesto, i ciucci progettati appositamente per adulti – leggermente più grandi rispetto a quelli per bambini ma percepiti come ugualmente rassicuranti – si stanno diffondendo rapidamente. Sui social network, numerosi utenti raccontano di trarne beneficio come metodo semplice ed economico per alleviare la tensione.

Le principali piattaforme di e-commerce cinesi offrono una vasta gamma di modelli, colori e materiali, spesso arricchiti da accessori e decorazioni come catenine, collane, piume o fiori. I prezzi variano da 10 a 700 yuan, a seconda della qualità, e i rivenditori dichiarano di venderne migliaia ogni mese.

Maddalena sotto assedio: yacht e gommoni devastano l'area protetta, ma le multe sono ridicole

Ogni estate lo scenario si ripete: decine di yacht e imbarcazioni di lusso gettano l'ancora nelle acque cristalline dell'arcipelago della Maddalena, ignorando divieti e tutele ambientali. Il risultato? Praterie di posidonia distrutte, spiagge prese d'assalto e un ecosistema sempre più fragile. Eppure chi viene sorpreso a violare le regole se la cava con una contravvenzione ridicola: 51 euro, meno di una multa per divieto di sosta.

«È una cifra che fa ridere, non certo un deterrente», denuncia Giulio Plastina, direttore del Parco Nazionale. Il confronto con la Francia è impietoso: lo scorso giugno un catamarano ancorato in zona vietata davanti alle isole Riou e Plane è stato sanzionato con 50 mila euro di multa e quasi altrettanti di risarcimenti alle associazioni ambientaliste.



Un patrimonio naturale a rischio irreversibile

Gli esperti lo ripetono da anni: la posidonia è un pilastro dell'ecosistema marino. Stabilizza i fondali, produce ossigeno e custodisce biodiversità. Un solo ancoraggio scorretto può cancellare decenni di equilibrio naturale. Ma in Italia la repressione è quasi simbolica. Le immagini parlano da sole: Cala Coticcio e Cala Spalmatore invase da decine di barche, Santa Maria ridotta a un formicaio di bagnanti sbarcati da motonavi turistiche, Caprera congestionata da 800 auto al giorno senza vie di fuga. E la Spiaggia Rosa di Budelli, ormai chiusa, mutilata dall'assalto dei visitatori.

«Se perdiamo queste spiagge, non le recupereremo mai più», avverte Rosanna Giudice, presidente del Parco, sottolineando come i ginepri si stiano disseccando e le radici affiorino dalla sabbia.

Il peso del turismo nautico e la debolezza delle istituzioni

La Sardegna ospita quasi un quinto dei posti barca italiani, con la Gallura al centro del business. Le grandi imprese nautiche investono milioni, ma il Parco resta senza strumenti: personale insufficiente, consiglio di amministrazione bloccato, procedure lente e nessuna autonomia per far rispettare i divieti.

Intanto, il mancato pagamento dei ticket di accesso alle acque protette genera un'evasione stimata tra il 30 e il 35%: oltre 700 mila euro all'anno, fondi che basterebbero a creare squadre di vigilanza e rafforzare i controlli. «Siamo moscerini contro titani», ammette Plastina.

L'intervento del Codacons: «Multare non basta, sequestrare le barche»

La situazione ha spinto anche il Codacons a intervenire con una denuncia alle Procure competenti per danneggiamento ambientale e omissione di atti d'ufficio da parte della Guardia Costiera. «È uno scempio quotidiano», si legge nella nota dell'associazione, che sottolinea l'assurdità del sistema: in Italia chi viola un'area protetta paga 51 euro, in Francia rischia 100 mila.

Per il Codacons l'unica soluzione efficace è il sequestro immediato delle imbarcazioni colte in flagrante, oltre all'adeguamento delle sanzioni agli standard europei e al reinvestimento dei proventi in vigilanza e personale.

Un equilibrio che non può più aspettare

Il paradosso è evidente: un tesoro naturale riconosciuto a livello internazionale rischia di soccombere sotto il peso di un turismo senza regole, sacrificato a interessi economici e a una burocrazia che paralizza ogni intervento.

«Non possiamo più permettere che la Maddalena diventi un parco giochi per pochi privilegiati a spese di tutti», ammonisce la presidente Giudice. Perché quando un ecosistema si spezza, non esiste multa o risarcimento che possa ricostruirlo.

Brigata "Garibaldi" al comando delle unità italiane in addestramento in Lettonia

Prospettive future

Il Task Group "Baltic", con la "Garibaldi" al comando, continuerà nei prossimi mesi con rotazioni e addestramenti congiunti, in coordinamento con la brigata multinazionale. L'obiettivo resta duplice: garantire un'elevata prontezza operativa e consolidare la coesione tra le componenti alleate, rafforzando la sicurezza collettiva sul fianco orientale dell'Europa.

La Brigata bersaglieri "Garibaldi" guida in queste settimane le unità italiane schierate a Camp Ādaži, in Lettonia, nell'ambito del Task Group "Baltic" della missione NATO sul fianco est. Il passaggio di responsabilità ha assicurato continuità all'impegno italiano nella presenza avanzata rafforzata, oggi integrata nella Multinational Brigade Latvia a guida canadese.

Dal battlegroup alla brigata multinazionale

La presenza NATO in Lettonia si è trasformata nel tempo: dal semplice battlegroup multinazionale si è arrivati alla costituzione di una brigata vera e propria, con base principale a Ādaži. Questo salto di qualità rafforza la capacità di deterrenza e la prontezza operativa dell'Alleanza, con l'Italia che contribuisce con unità meccanizzate e capacità di supporto al combattimento.

L'addestramento sul campo

Sotto la direzione della "Garibaldi", il contingente italiano sta svolgendo cicli addestrativi mirati all'interoperabilità con i partner alleati. Le attività comprendono:

- pianificazione e manovra sul terreno a livello compagnia e battaglione,
- esercitazioni di tiro a fuoco con armi leggere, supporti e mezzi corazzati,
- tecniche di difesa contro droni e minacce aeree di prossimità,
- consolidamento delle procedure di comando e controllo integrate.

Tra gli appuntamenti recenti figurano esercitazioni come "Forge" e "Crystal Arrow", volte a rafforzare la capacità di risposta rapida e la cooperazione con le Forze Armate lettoni e gli altri Paesi NATO presenti.

L'importanza strategica per l'Italia

La partecipazione italiana ha tre effetti principali:

- rafforza la deterrenza sul fianco est dell'Alleanza,
- eleva la prontezza nazionale grazie a standard NATO aggiornati,
- consolida l'interoperabilità con le forze alleate in scenari operativi complessi.



📍 Paseo Marítimo s/n, Playa San Juan Tenerife 📞 +34 611 211 180

🕒 Lunes a Domingo 13:00 - 23:30

Danimarca, uno zoo chiede animali domestici “indesiderati” per sfamare leoni e tigri



In Danimarca, una proposta lanciata dallo zoo di Aalborg sta facendo discutere: i cittadini sono invitati a cedere animali domestici di cui non possono più occuparsi — come conigli, porcellini d’India, polli e perfino cavalli — affinché diventino cibo per leoni, linci e tigri. L’idea, presentata come un’iniziativa in nome del rispetto della catena alimentare naturale, è stata resa pubblica con un post accompagnato da immagini forti e un messaggio diretto: «Donateci gli animali di cui non riuscite più a prendervi cura. Serviranno da nutrimento ai nostri predatori, come accade in natura».

Predatori a dieta naturale

Secondo Pia Nielsen, vicedirettrice dello zoo, la prassi non è nuova né dettata da logiche sensazionalistiche. «Forniamo ai nostri carnivori una dieta il più possibile vicina a quella che avrebbero nel loro habitat naturale: carne, pelle, ossa, pelo», ha spiegato. Gli animali ricevuti non vengono lanciati vivi nella gabbia, come qualcuno ha insinuato online: vengono soppressi in modo indolore da personale qualificato prima di essere dati in pasto ai grandi predatori dello zoo.

L’obiettivo dichiarato? Migliorare il benessere degli animali carnivori in cattività, stimolando comportamenti istintivi e riducendo gli sprechi. Una strategia che, in Danimarca, sembra essere ormai accettata da tempo all’interno del settore zoologico.

Reazioni tra consensi e indignazione

Come prevedibile, la proposta ha diviso l’opinione pubblica. C’è chi plaude all’iniziativa, considerandola una soluzione ecologica, coerente con la natura e preferibile alla macellazione industriale. Altri, invece, non riescono ad accettare l’idea che un ex animale da compagnia possa finire nel pasto di una tigre o di un leone, anche se ormai abbandonato o indesiderato.

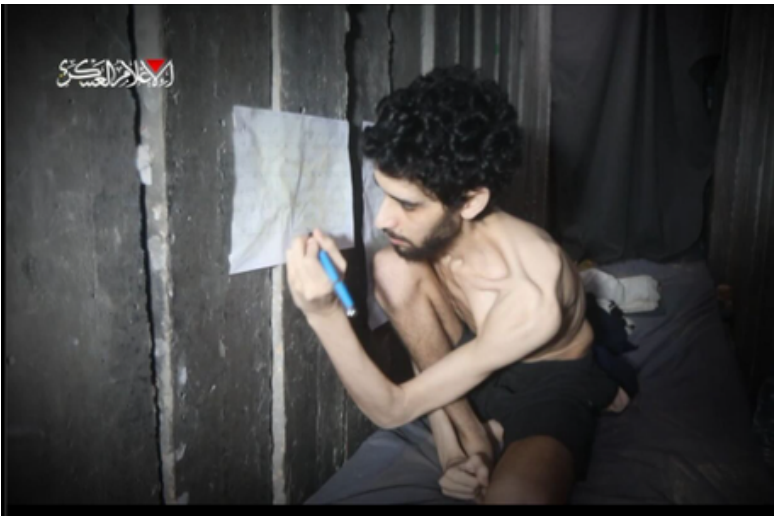
«È un ciclo naturale, nulla di più» affermano i sostenitori. «In natura succede ogni giorno». Ma per molti, l’emotività legata all’affetto verso gli animali domestici rende la proposta inaccettabile, anche se si parla di soggetti già destinati a una fine incerta.

Un precedente controverso

Non è la prima volta che uno zoo danese finisce sotto i riflettori per scelte drastiche. Nel 2014, il Copenhagen Zoo fu travolto dalle polemiche per aver soppresso una giovane giraffa di nome Marius, ritenuta geneticamente inadatta alla riproduzione. Nonostante le proteste internazionali e una petizione che raccolse migliaia di firme, lo zoo procedette con l’abbattimento. Il corpo fu sezionato pubblicamente per fini educativi e parte della carcassa fu poi data in pasto ai leoni. Poco dopo, la stessa struttura abbatté altri quattro leoni per fare spazio a un nuovo maschio dominante.

La storia di Evyatar David, 24 anni, costretto da Hamas a scavare la propria tomba

Evyatar David, giovane israeliano di 24 anni, è stato rapito da Hamas il 7 ottobre 2023 durante l’attacco al festival musicale Nova. Dopo quasi due anni di prigionia, è stato mostrato in un video in condizioni fisiche drammatiche, costretto a scavare quella che definisce la propria tomba.



La testimonianza in video

Nel filmato diffuso da Hamas, Evyatar appare visibilmente malnutrito, debole, intrappolato in uno spazio angusto. Il giovane afferma chiaramente: “Sto scavando la mia tomba” e “il tempo sta per finire”. Racconta di sopravvivere alternando lenticchie e fagioli a lunghi periodi di digiuno, segnando i giorni con un calendario improvvisato.

Un uso cinico della sofferenza

Il video è stato usato da Hamas a scopo propagandistico, con l’intento di mostrare che gli ostaggi vivono le stesse difficoltà della popolazione di Gaza. Tuttavia, le immagini e le parole del giovane evocano uno scenario disumano, in cui la sofferenza viene sfruttata per fini politici.

Famiglie sotto shock

I familiari di Evyatar hanno definito il trattamento inflitto al figlio “una tortura a cielo aperto” e chiedono con urgenza un intervento umanitario. In Israele, decine di migliaia di persone si sono mobilitate per chiedere il rilascio degli ostaggi ancora detenuti a Gaza.

Ostaggi ancora in pericolo

Dei circa 250 sequestrati durante l’attacco del 7 ottobre, si ritiene che circa 49 siano ancora prigionieri. Di questi, almeno 20 sarebbero ancora in vita, secondo fonti israeliane. La loro sorte resta incerta, in attesa di un accordo diplomatico per il rilascio.

Un appello urgente

Il caso di Evyatar David ha riacceso l’indignazione pubblica e internazionale, evidenziando la necessità di un’azione concreta e immediata per fermare l’orrore della detenzione arbitraria. Le immagini diffuse rappresentano un grido di aiuto che non può restare inascoltato.

«I dazi di Trump sono illegali»: la sentenza dei giudici e la dura reazione dell’ex presidente



Una Corte d'Appello federale degli Stati Uniti ha stabilito che i dazi imposti da Donald Trump sono «in gran parte illegali». La decisione, approvata con sette voti a favore e quattro contrari, ha colpito al cuore la politica commerciale dell'ex presidente, che ha annunciato ricorso alla Corte Suprema, dove i giudici di orientamento conservatore sono in maggioranza.

La sentenza

Secondo la Corte, la legge del 1977 nota come International Emergency Economic Powers Act (IEEPA) conferisce al presidente ampi poteri in caso di dichiarazione di emergenza nazionale, ma non contempla la possibilità di imporre unilateralmente dazi e tariffe. L'utilizzo di questa norma da parte di Trump viene dunque considerato «incostituzionale». La decisione conferma quanto già stabilito da un tribunale di grado inferiore, che aveva evidenziato come l'IEEPA fosse il «punto debole» della strategia doganale dell'ex presidente.

La sentenza, tuttavia, prevede che i dazi rimangano in vigore fino al 14 ottobre, in modo da consentire all'amministrazione di presentare ricorso al massimo organo giudiziario degli Stati Uniti.

Le minacce e i limiti di legge

La norma del 1977 permette al presidente di intervenire soltanto in caso di «minacce insolite e straordinarie» alla sicurezza nazionale, alla politica estera o all'economia del Paese. «È improbabile che il Congresso, approvando l'IEEPA, intendesse concedere un'autorità illimitata per imporre dazi», hanno scritto i giudici.

La replica di Trump

La risposta dell'ex presidente non si è fatta attendere. Su Truth Social, Trump ha definito la decisione «sbagliata e di parte», sostenendo che l'eliminazione dei dazi «sarebbe un disastro totale per il Paese, ci renderebbe finanziariamente deboli e vulnerabili». Ha poi aggiunto: «Gli Stati Uniti non tollereranno più enormi deficit commerciali e barriere doganali ingiuste imposte da altri Paesi, amici o nemici. Se questa sentenza dovesse restare in vigore, distruggerebbe letteralmente gli Stati Uniti d'America».

Le preoccupazioni dell'amministrazione

Poche ore prima della pubblicazione della sentenza, i funzionari dell'amministrazione Trump avevano depositato un documento nel quale sostenevano che dichiarare illegali i dazi globali avrebbe avuto gravi ripercussioni sulla politica estera e sulla sicurezza nazionale, con il rischio di ritorsioni e la rottura di accordi commerciali già siglati.

Il segretario al Commercio, Howard Lutnick, ha parlato di una «minaccia agli interessi strategici degli Stati Uniti in patria e all'estero», mentre il segretario al Tesoro, Scott Bessent, ha avvertito che la sospensione delle tariffe doganali «comporterebbe un pericoloso imbarazzo diplomatico».

Italia, cala l'inflazione grazie all'energia, ma il carrello della spesa continua a pesare



soprattutto per alimentari e trasporti. A dirlo sono i dati preliminari diffusi dall'Istat.

Secondo le rilevazioni, la dinamica dei prezzi rallenta principalmente grazie ai beni energetici: quelli regolamentati passano da un aumento del 17,1% al 12,9%, mentre i non regolamentati salgono leggermente dal 5,2% al 5,9%. Un piccolo contributo al ribasso arriva anche dai servizi di comunicazione, che scendono da +0,5% a +0,2%.

Ma se l'energia tira il freno, il carrello della spesa corre. Crescono i prezzi degli alimentari, sia non lavorati (+5,6% contro +5,1%) sia lavorati (+3,0% contro +2,8%). In aumento anche i servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+2,9% contro +2,7%) e i trasporti (+3,5% contro +3,3%). L'Istat sottolinea che parte di questi rincari riguarda prodotti e servizi «ad alta frequenza d'acquisto», quindi particolarmente percepiti dai consumatori.

Il Pil: lieve calo nel secondo trimestre

Sempre secondo l'Istat, nel secondo trimestre 2025 il Pil italiano registra una contrazione dello 0,1% rispetto ai primi tre mesi dell'anno, al netto degli effetti di calendario e stagionalizzazione. Su base annua, invece, l'economia cresce dello 0,4% rispetto al secondo trimestre 2024. La flessione trimestrale, spiegano dall'Istat, è legata ai contributi nulli della spesa delle famiglie, delle istituzioni senza scopo di lucro e della pubblica amministrazione.

Codacons: «Estate di rincari, +526 euro l'anno per famiglia»

Sui dati interviene il Codacons, che denuncia un'estate caratterizzata dal caro-prezzi, soprattutto per chi è andato in vacanza. «Ad agosto l'inflazione si attesta all'1,6%, che equivale a un maggiore esborso annuo di circa 526 euro per una famiglia tipo e 716 euro per un nucleo con due figli», sottolinea l'associazione.

Secondo il Codacons, a guidare i rincari sono state le voci legate al turismo: voli nazionali +23,5% su base annua, traghetti +7,8%, pacchetti vacanza +10,4%, strutture ricettive +6% e servizi ricreativi e sportivi +6,8%.

E l'allarme non finisce qui: «Alla stangata estiva – conclude l'associazione – si aggiunge quella di settembre legata alla scuola: il materiale di cartoleria segna un aumento medio del +4,8%, mentre i libri scolastici crescono del +3,8%».

Ucraina, pioggia di 600 droni su Kiev: colpita anche la delegazione UE

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky critica gli alleati di Putin: «Cosa dicono ora Ungheria e Cina?». La capitale è stata colpita durante la notte insieme ad altre dodici località del Paese.

Quasi 600 droni e 30 missili su Kiev e altre dodici località dell'Ucraina: sono questi i numeri del massiccio attacco lanciato questa notte dalla Russia, che ha causato almeno 18 morti, tra cui quattro bambini (tre minori di 2, 14 e 17 anni e una bimba di 10 anni). Si contano inoltre decine di feriti e dispersi. È l'ultimo raid, il più violento dell'ultimo mese, condotto da Mosca per colpire la retroguardia militare ucraina e le infrastrutture del Paese, mandando in tilt anche il traffico ferroviario. Tra gli edifici colpiti c'è anche la sede della delegazione dell'Unione europea in Ucraina.

«I miei pensieri sono rivolti alle vittime ucraine e anche al personale UE in Ucraina, il cui edificio è stato danneggiato da questo deliberato attacco russo», ha dichiarato il presidente del Consiglio europeo Charles Michel.

Raid su Kiev, 20 quartieri colpiti: «Il personale UE è al sicuro»

Centinaia di droni e missili si sono abbattuti all'alba di oggi, giovedì 28 agosto, sul cielo di Kiev. Venti quartieri della capitale sono stati martoriati dalle armi del Cremlino. Mosca ha dichiarato di aver «colpito imprese del complesso militare-industriale e basi aeree militari ucraine», mentre il sindaco di Kiev, Vitali Klitschko, ha denunciato su Telegram che «stanno colpendo cinicamente gli edifici residenziali». Ha aggiunto che «un palazzo di cinque piani è stato colpito in pieno. Tutto, dal quinto al primo piano, è andato distrutto». Al momento, le autorità esortano i cittadini a non

lasciare i rifugi, poiché «la minaccia dell'uso di armi balistiche continua». Nel frattempo, nelle strade, sono già in corso i tentativi di soccorso, resi ancora più difficili dalla presenza di detriti e dai crolli.



«Il personale della nostra delegazione è al sicuro. La Russia deve cessare immediatamente i suoi attacchi indiscriminati contro le infrastrutture civili e unirsi ai negoziati per una pace giusta e duratura», ha scritto su X la presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

La denuncia di Zelensky: «Il mondo chiude gli occhi, la Russia si sente impunita»

«Questi missili sono oggi una chiara risposta a tutti coloro che, per settimane e mesi, hanno chiesto un cessate il fuoco e una vera diplomazia», ha scritto il presidente ucraino Volodymyr Zelensky in un post su X. «La Russia sceglie la balistica al posto del tavolo dei negoziati. La Russia preferisce continuare a uccidere piuttosto che porre fine alla guerra. Ciò significa che la Russia continua a non temere le conseguenze, continua ad approfittare del fatto che almeno una parte del mondo chiude gli occhi davanti all'uccisione di bambini e cerca scuse per Vladimir Putin». Zelensky ha duramente denunciato non solo l'attacco russo, ma anche le esitazioni dei potenti del mondo che, a suo avviso, non stanno stringendo a sufficienza la morsa attorno al Cremlino. Il leader di Kiev ha citato esplicitamente dei Paesi: «Ci aspettiamo una reazione dalla Cina a quanto sta accadendo. La Cina ha ripetutamente chiesto di non espandere la guerra e di dichiarare un cessate il fuoco. [...] Ci aspettiamo una reazione dall'Ungheria. Ci aspettiamo una risposta da tutti coloro che nel mondo hanno chiesto la pace, ma che ora più spesso rimangono in silenzio invece di prendere posizioni di principio».

Putin invitato a Pechino per la parata militare

Nel frattempo, la Cina non sembra intenzionata a prendere le distanze da Vladimir Putin. Il nome del presidente russo compare, insieme a quello del dittatore nordcoreano Kim Jong-Un, tra gli invitati alla parata militare che si terrà a Pechino la prossima settimana. L'offerta di un incontro faccia a faccia con Zelensky rimane sempre sul tavolo, ma un tale appuntamento non sembra essere in cima alle priorità dello «zar».

Milano Marittima, stabilimento balneare vieta l'accesso ai bambini: scoppia la polemica

La famiglia esclusa: «Nostro figlio non crea disturbo». Il sindaco di Cervia: «Decisione inaccettabile»

A Milano Marittima è scoppiata una polemica dopo che una famiglia modenese in vacanza si è vista rifiutare l'ingresso in uno stabilimento balneare a causa della presenza del figlio di cinque anni. Andrea Mussini, il padre, ha raccontato l'episodio alla Gazzetta di Modena:

«Per noi mangiare fuori è parte integrante della vacanza. Nostro figlio è abituato a stare a tavola senza disturbare, anche in ristoranti stellati. Sentirci dire che non era



«ammesso è stato mortificante».

L'accesso solo «dai dieci anni in su»

Il titolare del locale non ha smentito, rivendicando invece la scelta come parte della propria filosofia. «Non si tratta di avversione verso i bambini – ha spiegato –. Accogliamo solo ospiti sopra i dieci anni per garantire un ambiente sereno e rilassato, sia in spiaggia che al ristorante».

Ha inoltre chiarito che la regola è applicata in modo uniforme, salvo rare eccezioni per clienti abituali o ricorrenze particolari: «Non odiamo i bambini, semplicemente ci rivolgiamo a un target preciso. Per coerenza non organizziamo nemmeno feste di compleanno o addii al celibato e al nublato».

Il sindaco: «Scelta che danneggia l'immagine del territorio»

La decisione non è piaciuta al sindaco di Cervia, Mattia Missiroli, che l'ha definita «inaccettabile»: «Un esercizio pubblico deve essere aperto a tutti, compresi i bambini, salvo ragioni oggettive. Vietare l'accesso alle famiglie rischia di compromettere l'immagine di una località che ha sempre puntato sull'accoglienza».

Il nodo dei locali «childfree» in Italia

Il caso ha riportato al centro il dibattito sui locali «childfree». In Italia, un esercizio pubblico non può escludere i minori solo per una preferenza di gestione, anche se può stabilire regole interne per preservare tranquillità e sicurezza.

Lo scorso maggio aveva fatto discutere a Bologna il cartello dell'Osteria del Sole che invitava le mamme con passeggino a non entrare, giustificandosi con motivi di spazio e sicurezza. Situazioni simili sono invece più diffuse all'estero: negli Stati Uniti e in Francia esistono ristoranti e hotel che si dichiarano apertamente vietati ai bambini. Tuttavia, proprio in Francia, la parlamentare socialista Laurence Rossignol ha recentemente proposto una legge per impedire l'esclusione dei minori da spazi pubblici riservati agli adulti.

www.tenerifedesatascos.es

SERVIZIO SPURGH
RICERCA FUGHE D'ACQUA



626 88 22 65

- INTERVENTO IN MENO DI 20 MINUTI
- SERVIZIO INTERVENTO 24 SU 24
- PREZZO MINIMO GAERANTITO
- RISULTATI PROFESSIONALI

URGENZA 24 ORE

SÍGUENOS f @



L'ambasciatore italiano in Spagna Buccino Grimaldi in missione a Malaga



L'Ambasciatore Buccino Grimaldi, accompagnato dal Console Generale a Madrid, Spartaco Caldararo, e dall'Addetto per la Difesa, Capitano di Vascello Massimiliano Siragusa, si è recato ieri a Malaga. Nella città andalusa, l'Ambasciatore ha avuto un cordiale incontro con il Sindaco, Francisco de la Torre Prados, occasione per una panoramica sulla nostra collettività e le imprese italiane a Malaga, ove risiedono stabilmente una gran parte degli oltre 40.000 cittadini italiani in Andalusia. Una collettività ottimamente integrata nel locale tessuto sociale, culturale scientifico della città, a cui si aggiungono gli importanti flussi turistici a Malaga dall'Italia in continua crescita, che alimentano le cifre record di visitatori stranieri in Andalusia.

L'Ambasciatore ha altresì visitato, nel porto di Malaga la modernissima nave anfibia multiruolo "Trieste", dove è stato accolto dal Comandante, Capitano di Vascello Francesco Marzi. Trattasi dell'unità più importante della Marina Militare italiana, costruita da Fincantieri e Leonardo e consegnata a dicembre 2024, che ha fatto scalo per la prima volta in un porto spagnolo, durante la campagna d'istruzione degli Allievi prima classe dell'Accademia Navale di Livorno.

Per l'occasione, si sono riuniti a bordo il Sindaco de la Torre Prados, il Delegato del Governo a Malaga, Francisco Javier Salas Ruiz, e il Comandante Navale di Malaga, Capitano di Vascello Pablo Murga Gómez.



Missione dell'Ambasciatore italiano in Spagna Buccino Grimaldi a Mérida



Missione dell'Ambasciatore Buccino Grimaldi a Mérida (30 luglio 2025)

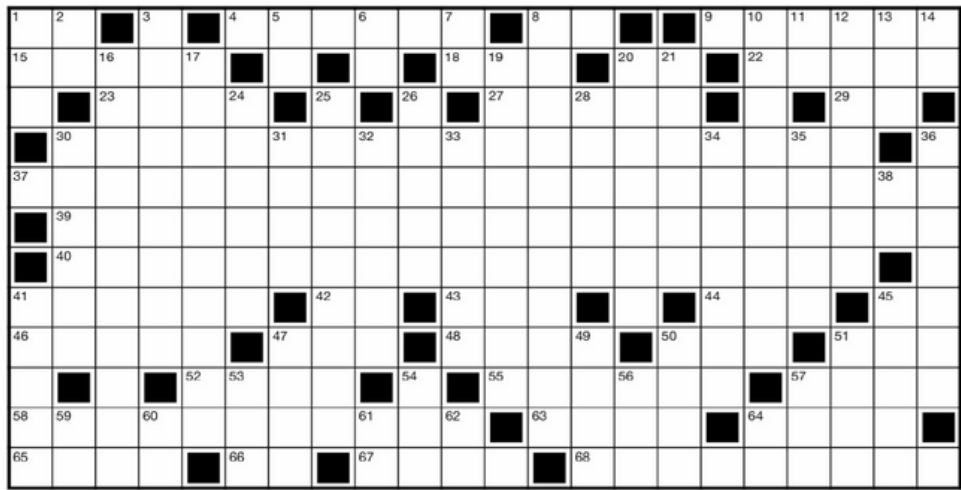
L'Ambasciatore Buccino Grimaldi, accompagnato dal Console Generale a Madrid, Spartaco Caldararo, e dal Primo Consigliere politico, Marco Lapadura, si è recato il 30 luglio a Mérida.

Nel capoluogo della Comunità Autonoma dell'Estremadura, l'Ambasciatore ha avuto un cordiale incontro con il Sindaco della città, Antonio Rodríguez Osuna, al quale ha fatto stato dei dati più recenti relativi alla presenza italiana nella città, nel quadro dei circa 1000 cittadini italiani iscritti all'AIRE.

Da parte sua, il Sindaco Rodríguez Osuna ha rimarcato le radici romane di Mérida (l'antica Augusta Emerita) e il profondo radicamento dei suoi cittadini nella cultura romana. È stata passata in rassegna l'ambiziosa politica culturale della città che, in virtù dell'organizzazione di manifestazioni e festival culturali nell'arco dell'intero anno, ha riscosso grande successo, portando alla destagionalizzazione dei flussi turistici. Il Sindaco ha inoltre illustrato il modello di governance del patrimonio archeologico romano di Mérida (Teatro Romano; Anfiteatro romano e tempio di Diana; Arco di Traiano e Acquedotto de Los Milagros; Ponte Romano sul Guadiana; Museo Nazionale d'Arte Romana), Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO, affidata al Consorcio Ciudad Monumental, in cui partecipano enti territoriali (il Comune e la Comunità Autonoma dell'Estremadura) e lo Stato, un modello di sviluppo sostenibile del patrimonio culturale, con importanti iniziative di restauro, fruizione turistica e collaborazione internazionale.

L'Ambasciatore ed il Sindaco si sono parimenti soffermati sugli scambi tra Mérida e l'Italia, come quelli con Ostia Antica, nonché sulle numerose rappresentazioni italiane che hanno avuto luogo al Teatro Romano, con l'Ambasciatore che ha espresso vivo apprezzamento per il Festival Internazionale del Teatro Classico quale ponte di dialogo culturale tra Italia e Spagna e opportunità di cooperazione artistica e accademica tra le istituzioni dei due Paesi.

L'Ambasciatore ha infine incontrato alcuni parlamentari della Comunità Autonoma dell'Estremadura per discutere il quadro politico ed economico e le modalità per rafforzare ulteriormente la cooperazione. L'Italia è oggi il quarto mercato per l'Estremadura, che esporta da noi circa il 70% dell'olio di oliva prodotto, e settimo fornitore della Comunità Autonoma.

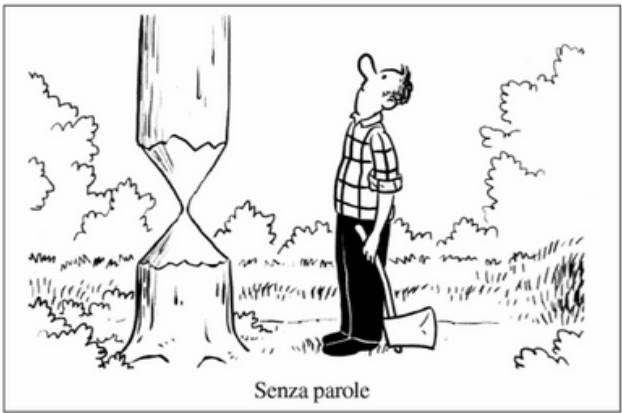


Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. I limiti del boxeur - 4. Radice arancione commestibile - 8. "Ja"... made in Italy - 9. Quello laser è portentoso - 15. Comune del Bolzanino - 18. Secolo... in breve - 20. Le prime per immaginazione - 22. Si assegnano ai vincitori - 23. Parimenti nel linguaggio giuridico - 27. Gustoso intingolo del cuoco - 29. Il centro di Tolosa - 30. Apparecchio che sollecita una funzione vitale - 37. Prepararsi a uno scontro - 39. Elaborazione mentale che parte da premesse generali per giungere a conclusioni particolari e non contraddittorie - 40. L'Arma... volante - 41. Li guidò anche Suppiluliuma - 42. Iniziali del violinista Accardo - 43. La Miranda che interpretò il film *Malombra* - 44. Un "così" per i latini - 45. Fanno riti... tristi - 46. Uniti, compatti - 47. Asynchronous Transfer Mode - 48. Servono nella trattoria - 50. Sotto la sua influenza si formò Samuele - 51. Scampò alla fine di Sodoma - 52. John Dickson, autore di romanzi polizieschi - 55. Ballerina di classe internazionale - 57. Nessuno vorrebbe passarli - 58. Diventare più fermi nei propri propositi - 63. Un fratello di Snoopy - 64. L'ingrediente base del popcorn - 65. Una specialità casearia olandese - 66. Coda di cocorita - 67. La sede competente del tribunale - 68. Si diletta a risolvere rebus e rompicapi.

VERTICALI: 1. In una varietà è "di Prussia" - 2. Il radio - 3. Pelliccia di scoiattolo - 5. Gemelle in rada - 6. Odiatelo, ma non ditelo! - 7. Mezza asta - 8. Il re lo teme giocando - 10. Come vivono i misantropi - 11. Un terzo di grammo - 12. Sono causa di astiose rivalità - 13. Letterariamente basso - 14. La rivoluzione dell'io - 16. Roma in due parole - 17. Lo studio medico dei sintomi - 19. Dispensato da imposte - 20. Lo Stato di Golda Meir - 21. Vistosamente sudati - 24. Dado, pianista jazz - 25. Parapetto per terrazze - 26. Pronome femminili - 28. Osceni e ripugnanti - 30. Massimo tra gli attori - 31. Difetta

al lazzarone - 32. Invia messaggi... nella giungla - 33. Lo consumano i soldati - 34. Privo d'effetto - 35. La strimpellava Nerone - 36. Seguaci di un principio filosofico-religioso orientale - 38. L'elettrodomestico per lo zapping - 41. Scorseva nelle vene di Afrodite - 45. Un'alternativa al tramezzino - 47. Affluente di destra del Po - 49. Imbarcazione da regata - 50. Spiritelli norreni - 51. L'indimenticato narratore Sepúlveda - 53. Viene intimato al posto di blocco - 54. Ovest Sud-Ovest - 56. Il Thorpe del nuoto - 57. Pieni di brio - 59. Idea appena abbozzata - 60. Iniziano sinfonie e marce - 61. Le consonanti di Raf - 62. Ai piedi del Pami - 64. Il cuore del mammut.



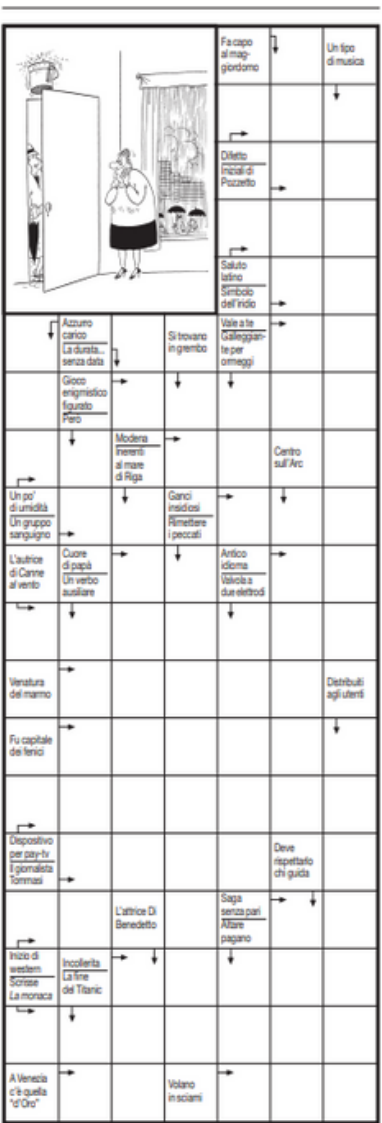
Soluzione:

NUMERI UTILI

per POLIZIA, AMBULANZA e VIGILI DEL FUOCO chiamare il 112

URGENZE:
Informazioni generali Gobierno de Canarias: 012
Vigili del fuoco: 080
Protezione civile: 922282202-922606060
Guardia civil: 062
Ospedale universitario de canarias: 922678000
Ospedale de la candelaria: 922602000-902602132
Hospiten sur: 900200143
Ambulanza: 061
Croce rossa: 922281800
Farmacia di guardia <https://farmaciatenereife.com>

CONSOLATO
Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:
• tutti i giorni dalle ore 9:00 alle ore 22:00
• Telefono cellulare: ATTENZIONE STATE CHIAMANDO UN CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE (+34) 630.051.176
Per gravi e reali emergenze al di fuori dell'orario di attivazione del cellulare di emergenza è possibile chiamare il Funzionario di Turno del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al n. (+39) 06 - 36.91.26.66.
Tali numeri sono riservati SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER SITUAZIONI DI COMPROVATA GRAVE EMERGENZA che richiedono interventi immediati



SOLUZIONI PAG.19

SDA
Sportello Documentale
Ansi España
CONTATTACI
REGISTRO@ANSIESPANA.EU

Assistenza e supporto nella gestione delle pratiche a tutti i cittadini italiani

Servizi offerti:

- richiesta rinnovo carta d'identità / passaporto
- trascrizione nascita/ matrimonio, ecc.
- richiesta NIE bianco / verde
- iscrizione aire
- consulenza e assistenza al cittadino

CORSI GRATUITI DI SPAGNOLO BASE:



LUNEDÌ e MERCOLEDÌ 16:00-17:30
Impara con noi lo Spagnolo!
Chiamaci per maggiori informazioni!!



Allerta sanitaria per il dentifricio Colgate Total Clean Mint: ritiri in diversi Paesi dell'America Latina



La multinazionale Colgate-Palmolive ha ritirato dal mercato messicano il dentifricio Colgate Total Clean Mint, dopo che in altri Paesi dell'America Latina – tra cui Argentina, Cile, Brasile e Colombia – erano già state avviate misure simili nelle scorse settimane. La decisione è arrivata a seguito di un comunicato diffuso il 6 agosto dalla Cofepris, la Commissione Federale per la Protezione contro i Rischi Sanitari del Messico, che ha segnalato numerosi casi di effetti indesiderati legati all'uso del prodotto: infiammazioni gengivali, sensibilità dentale, afte, foruncoli e reazioni allergiche ad alcuni componenti.

La Cofepris ha imposto all'azienda un termine di 30 giorni per ritirare il dentifricio dai punti vendita e ha invitato i consumatori a segnalare eventuali sintomi e a richiedere alla marca un prodotto alternativo.

Il ruolo del fluoruro stannoso

Sebbene l'autorità messicana non abbia indicato un ingrediente specifico come responsabile, diverse istituzioni sanitarie di altri Paesi hanno ipotizzato che la causa possa essere il fluoruro stannoso, principio attivo presente nella formula. In Cile, l'Istituto di Salute Pubblica aveva già avvertito dei possibili effetti collaterali dei dentifrici contenenti questa sostanza, mentre in Argentina il Ministero della Salute aveva invitato a segnalare eventuali sintomi dopo l'uso di prodotti simili.

I divieti negli altri Paesi

- Brasile: a marzo 2024 l'Agenzia nazionale di vigilanza sanitaria (Anvisa) aveva disposto un divieto temporaneo dopo aver ricevuto un numero significativo di segnalazioni da parte di consumatori colpiti da lesioni orali, dolore, bruciori e infiammazioni gengivali. Pochi mesi più tardi, Colgate-Palmolive annunciò la cessazione della produzione del prodotto, citando un'indagine interna sui livelli di aromatizzanti della nuova formula lanciata nel luglio 2024.
- Argentina: il 22 luglio l'ANMAT ha vietato l'uso, la distribuzione e la commercializzazione del dentifricio in tutte le sue varianti, dopo 21 casi documentati di irritazioni e infiammazioni orali.
- Cile: il 31 luglio, dopo una riunione con l'azienda, l'Istituto di Salute Pubblica ha confermato il ritiro del prodotto, nell'ambito di un'ampia allerta che coinvolge 19 dentifrici di tre diverse aziende contenenti fluoruro stannoso.
- Colombia: pur non essendo commercializzato ufficialmente, il 25 luglio l'Invima ha avvertito i cittadini sul possibile utilizzo del prodotto importato da altri Paesi, invitando venditori e distributori a sospenderne la vendita.

La situazione negli Stati Uniti ed Europa

Negli Stati Uniti, il dentifricio resta in commercio. Secondo la FDA, il fluoruro stannoso (0,454%) aiuta a contrastare carie, gengivite e sensibilità dentale, ma non dovrebbe essere usato per più di quattro settimane senza indicazione medica. L'uso può provocare macchie sui denti, evitabili con una corretta igiene orale.

In Spagna, invece, il Ministero della Salute ha dichiarato che, "fino a questo momento", non sono stati segnalati effetti avversi legati al fluoruro stannoso. Le autorità hanno ribadito che la normativa europea e spagnola garantisce standard elevati, dalla produzione al monitoraggio post-commercializzazione, per tutelare la salute pubblica.

La Galizia prima in Spagna si muove per vietare energy drink e vapeatori ai minori

La Galizia ha appena approvato un progetto di legge pionieristico che vieta la vendita e il consumo di bevande energetiche e di vapeatori ai minorenni. Questa normativa li equipara legalmente all'alcol e al tabacco, imponendo restrizioni severe anche sulla loro esposizione e commercializzazione nei punti vendita.

Cosa prevede la normativa galiziana

Divieto totale per i minori di 18 anni dell'acquisto e consumo di energy drink e dispositivi di vaping.

Nei negozi, tali prodotti dovranno essere collocati in spazi separati dagli altri.

La legge amplia inoltre le zone "no fumo" includendo fermate di autobus, piscine pubbliche e zone nei dintorni di scuole e centri sanitari.

Per ridurre la tolleranza sociale verso l'uso di queste sostanze, si prevede l'introduzione di corsi di sensibilizzazione e percorsi di disintossicazione come alternative alle sanzioni.

Le aziende che permettono il "botellón" (consumo di alcol in strada) saranno anch'esse sanzionate dalle autorità sanitarie.

Perché la Galizia ha introdotto questa legge

Il provvedimento è stato adottato per rispondere all'aumento allarmante del consumo tra i giovani. Secondo il rapporto nazionale ESTUDES, circa il 45-46% degli adolescenti galiziani tra i 14 e 18 anni ha consumato almeno una bevanda energetica nel mese precedente, e un quinto di loro le ha anche mescolate con l'alcol. I rischi associati includono insonnia, ansia, alterazioni del ritmo cardiaco e disturbi neurologici.

La percezione diffusa che i vapeatori siano innocui è stata contraddetta dalla realtà: molti minorenni iniziano proprio con il vaping e poi passano al fumo tradizionale.

E nelle Canarie?

Al momento, le Canarie non hanno adottato una normativa equivalente. Tuttavia, anche il governo centrale spagnolo sta valutando misure simili. Ad esempio, è prevista l'eliminazione delle

finca3roques 822 62 10 66

FINCA TRES ROQUES

RESTAURANTE · BODEGA

bevande energetiche dalle scuole, imponendo un limite massimo di caffeina nei distributori automatici scolastici, e si riflette su possibili divieti simili a livello regionale.

In Asturie, un'altra comunità autonoma, è allo studio un progetto di legge che impone il divieto di vendita di energie drink ai minori di 16 anni, con possibili sanzioni anche ai genitori che li forniscono. Si prevede l'entrata in vigore nel 2026.

La Galizia si pone in prima linea nella lotta alla dipendenza da sostanze stimolanti tra i giovani. Alle Canarie il dibattito non è ancora arrivato a fasi avanzate di discussione normativa, ma il contesto nazionale sembra in evoluzione. Se anche nelle isole si vorrebbero tutelare salute, sicurezza e sviluppo responsabile, questa potrebbe essere una strada che presto verrà esplorata.

Indagato un possibile focolaio di salmonella in due ospedali delle Canarie

La Consejería de Sanidad del Governo delle Canarie ha avviato un'indagine su un'intossicazione alimentare da salmonella che ha colpito circa undici persone con sintomi gastrointestinali. Otto di loro sono pazienti dell'Ospedale Universitario Insular di Gran Canaria e tre del centro polivalente annesso all'Ospedale Juan Carlos I. Due pazienti sono già stati dimessi.

Lo ha comunicato il Dipartimento regionale, precisando che la Direzione Generale di Sanità Pubblica del Servizio Sanitario Canario e la Direzione Generale del Complesso Ospedaliero Universitario Insular-Materno Infantile stanno indagando sulle possibili cause del contagio. Inoltre, altre due persone sono sotto osservazione per sintomi compatibili.

Dal momento della segnalazione dei primi casi, sia la Direzione del Complesso ospedaliero sia la Direzione Generale di Sanità Pubblica hanno attivato i protocolli previsti, procedendo ad analizzare campioni di alimenti e campioni biologici dei pazienti.

Il Dipartimento della Sanità ha confermato che, in base ai primi risultati delle analisi, il focolaio è dovuto a un'intossicazione da salmonella.

Attualmente si è in attesa degli esiti definitivi delle analisi e parallelamente è stato avviato l'informe epidemiologico.

LNel frattempo, il servizio di cucina del Complesso ospedaliero – che fornisce pasti anche all'Ospedale Juan Carlos I – ha bloccato i prodotti alimentari sospetti, per evitare nuovi possibili casi di infezione.

La Unità di Sorveglianza Epidemiologica della Direzione Generale di Sanità Pubblica, in collaborazione con la Direzione del Complesso ospedaliero Insular-Materno Infantile, ha attivato le misure previste dai protocolli, avviato lo studio epidemiologico e mantiene un monitoraggio costante nel caso emergano altri possibili contagiati.

Vaccino sperimentale mostra efficacia nel trattamento di cancro del pancreas e del colon

Un vaccino sperimentale denominato ELI-002 2P ha mostrato risultati positivi nel trattamento del cancro al pancreas e del cancro coloretale con mutazioni del gene KRAS, secondo un trial clinico di fase 1 condotto dall'Università della California di Los Angeles (UCLA) e sviluppato dalla società biotecnologica Elicio Therapeutics, con sede a Boston, Stati Uniti.

Le mutazioni del gene KRAS sono presenti in circa il 20–25% dei tumori, con un'incidenza particolarmente alta nel cancro coloretale (50%) e nell'adenocarcinoma duttale pancreatico (93%). Nonostante i trattamenti con intento curativo, le recidive restano frequenti, soprattutto nei casi di adenocarcinoma duttale pancreatico resecabile.

I risultati, pubblicati sulla rivista scientifica Nature Medicine, evidenziano che il vaccino si dirige ai linfonodi e colpisce in modo specifico le mutazioni G12D e G12R del gene KRAS. Il farmaco è stato in grado di indurre risposte immunitarie potenti e durature, con un potenziale significativo nel prevenire o ritardare la ricomparsa del tumore.

Alla ricerca hanno partecipato specialisti della UCLA, del MD Anderson Cancer Center e del Memorial Sloan Kettering Cancer Center, insieme ad altre istituzioni. Lo studio ha coinvolto 25 pazienti: 20 affetti da cancro al pancreas e 5 da cancro al colon, tutti con malattia residua minima dopo l'intervento chirurgico.

Con un follow-up medio di 8,5 mesi, il trattamento ha ottenuto risposte delle cellule T mirate a KRAS in 21 pazienti su 25, pari all'84% del campione.

Cannelloni ricotta e spinaci: un classico italiano dal cuore morbido



I cannelloni sono un piatto simbolo della cucina italiana, in particolare delle regioni del centro e del sud. La parola “cannellone” deriva dal latino canna (canna, tubo), proprio per la forma del formato di pasta. In origine si preparavano con pasta fatta a mano, poi arrotolata attorno al ripieno e cotta al forno con un condimento cremoso o una salsa.

I cannelloni ricotta e spinaci rappresentano una versione vegetariana del piatto, nata probabilmente in area emiliana o romana come alternativa ai più classici cannelloni al ragù. Sono ideali per i pranzi domenicali o le occasioni speciali, unendo delicatezza e gusto in ogni forchettata.

Preparazione passo passo

1. Cuoci gli spinaci

- Lava bene gli spinaci freschi e falli appassire in padella con un pizzico di sale (oppure lessali rapidamente in acqua salata).
- Scolali, strizzali con cura per eliminare l'acqua in eccesso e tritali finemente al coltello.

2. Prepara il ripieno

- In una ciotola, unisci **spinaci tritati**, **ricotta**, **parmigiano**, **uovo**, un pizzico di **sale**, **pepe** e **noce moscata**.
- Mescola bene fino a ottenere un composto omogeneo e morbido.

3. Prepara la besciamella

- In un pentolino, sciogli il **burro**, poi unisci la **farina** e mescola con una frusta per creare il roux.
- Versa lentamente il **latte caldo**, continuando a mescolare per evitare grumi.
- Cuoci per qualche minuto fino a ottenere una salsa liscia e vellutata. Regola di **sale** e aggiungi un pizzico di **noce moscata**.

4. Riempi i cannelloni

- Se usi i **cannelloni secchi**, farciscili con l'aiuto di una sac-à-poche o un cucchiaino.
- Se usi **sfoglie di pasta fresca**, scottale per pochi secondi in acqua bollente salata, poi farcisci e arrotola ogni sfoglia.

5. Assembla e inforna

- Versa un po' di **besciamella** sul fondo di una pirofila.
- Disponi i cannelloni uno accanto all'altro.
- Coprili con il resto della **besciamella**, abbondante **parmigiano grattugiato** e qualche **fiocchetto di burro**.

6. Cottura

- Inforna a **180°C** (forno statico) per **35-40 minuti**, fino a doratura.
- Lascia intiepidire 5-10 minuti prima di servire, per far assestare i sapori.

Consiglio finale

Per un tocco in più, puoi aggiungere **una punta di scorza di limone grattugiata** al ripieno oppure qualche fogliolina di maggiorana tritata. Se preferisci una versione più leggera, puoi sostituire parte della ricotta con ricotta di pecora o yogurt greco.

Ingredienti (per 4 persone)

Per i cannelloni:
250 g di cannelloni secchi (oppure sfoglie di pasta fresca da arrotolare)
Per il ripieno:
500 g di spinaci freschi (oppure 350 g di spinaci surgelati)
400 g di ricotta vaccina
60 g di parmigiano grattugiato
1 uovo intero
Noce moscata q.b.
Sale e pepe q.b.
Per la besciamella:
50 g di burro
50 g di farina 00
500 ml di latte intero
Sale q.b.
Noce moscata q.b.
Per il condimento finale:
Parmigiano grattugiato q.b.
Fiocchetti di burro (facoltativi)



ARIETE

La tensione che senti correre nelle vene è voglia di cambiamento che non sa aspettare, che non vuole stare ai tempi imposti dal mondo. È in parte anche avvertimento, invito alla prudenza, legge di conservazione dell'energia e di armonizzazione di corpo e mente. La tua pancia in ogni caso va per conto suo e segue un flusso costante di slanci rinnovati d'amor passione che non si spengono nemmeno dopo anni di relazione. A Settembre puoi ridisegnare l'abito delle tue intenzioni messe in movimento e provare a farle suonare meno ruvide, più melodiche.

TORO

Sopra la linea delle montagne, al di là della curva delle colline, lontano dalle coste che proteggono il mare, là si annida il tuo dubbio, si affievoliscono le speranze, sfumano i contorni dei progetti e i piani regolatori dei tuoi edifici sentimentali. La quadratura di Venere chiede il coraggio e la passione capaci di abbandonare con un salto il suolo delle abitudini e di abbracciare una nuova immagine di sé, più vicina alla natura del vento e dell'acqua, pronti per costituzione ad adattarsi a forme parole baci e sorrisi nuovi.

GEMELLI

Al sole di Venere in sestile e Marte in trigono si alleviano e cambiano colore anche le fatiche pungenti dei nati di terza decade, che possono recuperare forza fisica e lucidità mentale. Pur con qualche inciampo comunicativo, si conferma il buono stato di salute del tuo segno, che può contare sul fluire instancabile di novità e movimento dentro e fuori da sé e dal mondo. È un sole che ti strizza l'occhio mentre dondoli fra giorni e notti che non sono mai uguali fra loro. Esaltante osservarsi ora dopo ora direttamente nell'iride che cambia colore al ritmo della tua anima.

CANCRO

Marte in quadratura. Settembre ti stana con un inciampo minimo: qualcosa turba la pace che hai conquistato a fatica e che va curata come le piantine del tuo terrazzo, annaffiate una per una, senza fretta. Non sarà il crack di una foglia secca né l'uccellino che manca l'appuntamento alla tua finestra a cambiare la musica. Sono solo rumori di fondo, passeggeri quanto fastidiosi. Per te vale la legge di Eracito, tutto scorre: l'arte sta nel non confondere il temporaneo con il destino, e nel proteggere la serenità come un amore che vuole restare vivo.

LEONE

Venere nel segno, Marte in sestile. Il cielo ti sorride. Se essere spettacolare ha un prezzo, lo si può calcolare in termini di energia. Tra la quota che offri e quella che ricevi dovrebbe esserci un minimo di equilibrio, a cui tu badi poco finché lo scompenso non diventa dolore. Settembre guarisce il cuore e risana il bilancio, rimette in bolla le acque agitate del sentimento, ti restituisce respiro e misura e da questa ritrovata calma liquida puoi iniziare a posare i primi mattoni di un nuovo edificio, esaltante ecologico e futuribile.

BILANCIA

Un tempo avresti detto sì a tutti. A quelli che arrivano colmi di entusiasmo con proposte che ti mettono nelle mani come fossero creta da modellare su misura. A quelle che ti invitano a danzare e a lasciarti andare perché solo tu sai farlo così. Ai nuovi ideali per cui combattere perché, francamente, un modo così alla deriva ti somiglia davvero poco. Ai nuovi libri da scrivere, ortaggi da coltivare, con cura e dedizione quotidiane. In questo momento della tua vita impera la regola della misura, del non riempire, del fare spazio, il che implica qualche no, detto con pacifico sorriso.

VERGINE

Come fai a essere già così avanti sui tempi? E mentre gli altri arrancano per riprendere il bandolo della matassa dimenticata, tu invece ti puoi raggomitare per qualche ora pigra all'ultimo sole? Questo tuo lasciare e non lasciare mai del tutto ha i suoi vantaggi, non c'è dubbio, sul godimento a lunga durata, perché briciola oggi briciola domani, il boccone non finisce mai. Sbocconcelli lentamente anche i piatti più erotici, che ogni tanto vorresti azzannare e ingoiare di colpo, così che non restino affari aperti. Si può fare, con più attenzione per alcuni nati di terza decade.

SCORPIONE

Assapori il tramonto come un sorso di vino che sa già notte. Anticipi il buio, talvolta troppo, perché sotto il sole che illumina tutto non resta più niente da sorprendere, niente da scoprire. Ti sdrai sull'ombra allungata e fresca a osservare vite incerte che non hanno il coraggio di saltare nel vuoto e altre vite così piene di sé da essersi già svuotate. Nella posizione privilegiata di chi non teme l'instabilità di Venere in quadratura, ogni fibra del tuo spirito è pronta a riempirsi di nuove sfide, tra chilometri che ti sfiorano il viso e dimore che non hanno ancora un nome.

SAGGITARIO

Marte e Venere ti lanciano verso l'alto di una nuova consapevolezza, in equilibrio perfetto sulle staffe del fu indomabile istinto che ti vorrebbe tenere vicino al suolo. Lo sguardo non fa una piega e non perde tempo a leggere le righe di chi ti vuole spiegare la vita per punti e per schemi, così aridi da non lasciare un bel niente da scoprire fra le righe. Ed è solo lì che ti interessa andare, nei vuoti tutti da scoprire e esplorare, nelle emozioni nuove che non hanno il retrogusto di uno scadente preconfezionato, ma solo il brivido di un'originalità tutta da gustare.

CAPRICORNO

Il discorso rallenta, s'inceppa, zoppica incerto. Vorrebbe dire ma tace, cresce d'intensità per un attimo ma poi torna sui suoi passi, sembra trovare la strada maestra diretta a una conclusione e invece si perde in vie laterali che deviano, riportano prima o poi al punto di partenza. Ma è nelle pause fra una e l'altra frase abbozzata, è nei silenzi in cui cerchi di ritrovare il sentimento originario che si nasconde la tua verità profonda, così chiara se solo ti guardasse negli occhi. E se non lo fa, che altro c'è da dire?

ACQUARIO

Ti sorprendi quando non sei tu a sorprendere. Sembra ti abbiano rubato un colore che pensavi unicamente tuo. Annusare la libertà dell'imprevedibile nell'incontro è come avvicinarsi al proprio fuoco, si ha paura di scottarsi. Venere in opposizione accentua il disorientamento del cuore abituato a battere a una velocità scelta solo da te. E invece resti lì, con il trigono di Marte che trasforma il tremito in azione e misura l'aria che tira con audacia, senza contare i danni, a polmoni aperti e curiosi di ascoltarsi mentre si gonfiano e si sgonfiano al ritmo di altri due.

PESCI

Quella porta che molti ancora temono di aprire, tu l'hai spalancata da tempo. È il passaggio all'invisibile, alla sua legge antica di fatti che non si dimostrano ma che tutti, da sempre, intuiscono. Dentro e fuori da quella soglia puoi danzare senza sosta: di là, quando il quotidiano si perde nei labirinti stantii di doveri e gelosie; di qua, quando il mondo spirituale diventa merce da vendere e consumare come patatine del discount. La grazia è saper passare con leggerezza, e ricordarsi, ogni tanto, anche di fare la spesa.

• Rebus: RI Po; R, T are; U, N osti; RA mento = riportare uno stiramento





Av. Antonio dominguez 14, Arona, Spain
+34 822 14 45 44



La Arenita

TAPAS & WINE

Av. el Palm-Mar, Palm-Mar, Tenerife
+34 635 62 71 19



EDITORE: Asociación de Nobles Suboficiales Italianos y Españoles (ANSI España)
CIF G10772762
N. DEPOSITO LEGAL: TF367-2024
DIRETTORE RESPONSABILE: MARIO BRIGLIANO
CONTATTI: +34 681 01 67 66
EMAIL: info@tenerifenotizie.es
WEB: www.tenerifenotizie.es www.tenerifenoticias.es
INSTAGRAM: #tenerifenotizie.es
FACEBOOK: #Tenerifenotizie.es #Quotidiano Tenerifenotizie



VISITA
LA NOSTRA PAGINA WEB
E
SCARICA LA TUA COPIA!!